

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Festival del sole, Tuscan sun Festival a Cortona

di Enzo Lucente

**I**l Tuscan sun Festival, come ha detto Francis Mayes, dà l'opportunità di portare alla luce le gioie della vita in Toscana.

L'edizione 2005 è particolarmente accattivante perché si proietta in un periodo piuttosto lungo dal 5 al 21 agosto, permettendo così anche ai cortonesi di assaporare ed assimilare meglio il complesso delle manifestazioni che si sviluppano in un ampio arco di attività culturali e musicali.

Come riporta un documento: "Acclamato dalla critica e dal pubblico, il Tuscan sun Festival, che ogni estate porta in Italia la più grande star della musica mondiale, in due anni si è velocemente affermato come uno degli eventi culturali più prestigiosi d'Europa".

Ed infatti nella piazza Signorelli, all'aperto nella serata del 13 agosto verrà eseguita la Nona sinfonia di Beethoven con la presenza di 180 tra orchestrali e il coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi.

Nella mattinata sempre del 13 agosto, al teatro Signorelli il maestro Salvatore Accardo si esibirà con il suo violino accompagnato al pianoforte da Laura Manzini.

La proposta musicale si completa con sei concerti d'orchestra, cinque di musica da camera, nove di violino di cantanti e pianisti.

Altro importante momento è la realizzazione di ben sedici incontri con scrittori e studiosi di calibro internazionale.

Si alterneranno tavole rotonde, conferenze, letture e dibattiti.

Saranno presenti critici e studiosi che rispondono ai nomi di Carlo Cavalletti, Timothy Potts, Roger Scruton, Giorgio Antei, Vittorio Sgarbi, John Corigliano, Antonio Pappano e gli scrittori Camilla Baresani, Diego Marani, Giuseppe Conte, Lesley Chamberlain, Martha Cooley.

Il chiostro di S. Agostino ospiterà una serie di mostre tra le quali spicca quella del ballerino russo Mikhail Baryshnikov.

Questo artista si considera un fotografo dilettante nel senso che "scatta" per puro diletto personale e realizza foto da ventisei anni avendo come compagna fedele la sua macchina fotografica.

Interessanti anche le personali del pittore e scultore sudamericano Yulio Larraz.

Infine l'esposizione della collettiva dal titolo "Apollo e Dionisio" curata da Vittorio Sgarbi che sul tema specifico ha invitato una serie di artisti.

Nel teatro Signorelli il Festival presenterà concerti per orchestra con Antonio Pappano che si esibirà anche al pianoforte; è da sottolineare anche la partecipazione di Dmitry Sitkovetsky e la sua new European String Orchestra. Con l'orchestra Verdi di Milano ci sarà la partecipazione di Dmitry Hvorostovski grande baritono russo sul cui arrivo c'è già una grandissima attesa e fibrillazione anche da parte della stampa specializzata.

Domenica 21 agosto a conclusione della manifestazione in piazza Signorelli il concerto di Tempo Libre, jazz cubano. Un'occasione unica per i giovani.

Questo Festival riunisce musica classica, arte, letteratura ed anche l'eccellenza dell'enogastronomia e del buon vivere in una cornice unica di bellezza ed armonia negli spazi più insoliti e suggestivi della città di Cortona: dai chiostri alle chiese, dai cortili di antichi palazzi alle locande, ai ristoranti più caratteristici per degli incontri con scrittori "fuori dagli schemi".

Il direttore del Festival è Barreth Wissman, direttore artistico

Nina Kotova e Francis Mayes, direttori d'orchestra Dmitry Sitkovetsky e Antonio Pappano, direttori sezione arti visive e letteratura Daniel Wissman, compositore John Corigliano, responsabile mostra d'arte collettiva Vittorio Sgarbi.

L'Amministrazione comunale ha offerto tutta la sua disponibilità logistica per quanto concerne gli spazi espositivi, la sorveglianza, l'utilizzo del teatro Signorelli in accordo con l'Accademia degli Arditii.

Questa edizione, che è stata già ampiamente illustrata in molte riviste italiane ed estere, offrirà ancora una volta l'opportunità a Cortona di essere grande, di svolgere quel suo ruolo culturale che da anni intende proporre.

E' un'occasione da non perdere e siamo certi che l'anno 2005 riuscirà a realizzare quel legame affettivo tra gli organizzatori e la popolazione cortonese tale da creare un amore ed un'attesa pari a quella che già esiste per la Cortonantiquaria che anche quest'anno si realizzerà nella fine del mese di agosto.

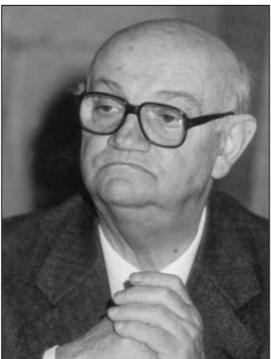
Dopo tante occasioni perdute, prendiamo al volo questa.

FESTIVAL del SOLE TUSCAN SUN FESTIVAL  
CORTONA, ITALIA - TEATRO SIGNORELLI  
Agosto 5-21, 2005

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| Lang Lang            | Nina Kotova       |
| Hélène Grimaud       | Antonio Pappano   |
| Maria-Elisabeth Lott | Thomas Hampson    |
| Dmitry Sitkovetsky   | Salvatore Accardo |
| Sarah Chang          | Fabio Bidini      |
| Christopher Taylor   | Vittorio Sgarbi   |
| Maxim Vengerov       | Stephane Deneve   |
| Midori               | ed altri...       |

2005  
PROGRAMMA

## Auguri prof. Maetzke



Gli Accademici gli hanno dedicato una festa particolare alla quale si associa il giornale, riconoscendone le alte qualità morali e professionali.

La sua bibliografia si perde negli anni; ricordiamo, solo per documento storico, che già nel 1940 aveva scritto "Umetta sepolcrale romana dal territorio volterrano".

Ultima sua pubblicazione risale al 2003, quarantatré anni dopo il suo primo impegno letterario, con un saggio su: "L'area archeologica del colle della Pionta".

L'Accademia Etrusca di Cortona sotto la sua direzione ha sviluppato una buona attività che sicuramente potrà ancora essere potenziata e migliorata.

Il lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, prof. Guglielmo Maetzke ha compiuto 90 anni nel mese di luglio 2005.



## Era migliore un diverso atteggiamento

**A** volte la severità di un pubblico ufficiale mette a disagio tutta la cittadinanza. Accade che un anziano e disattento automobilista attraverso Rugapiana in orario di pieno divieto. Nessuno pensa ad avvisarlo nella convinzione che possa avere una autorizzazione. Mal gliene incoglie!

Lo si vede rifare il percorso a ritroso così comandato da una vigilezza che lo respinge indietro attraverso i tavoli e i turisti. Beh, ci siamo sentiti a disagio.

Quanto più elegante sarebbe stato avere accompagnato quella macchina fino piazza della Repubblica e senza elevare multe di sorta avere raccomandato ai due anziani signori di stare più accorti all'interno del centro storico.

Quel tipo di severità dà un senso di autoritarismo che invece danneggia il nostro livello di ospitalità.  
**Gino Schippa**

## 4 luglio 2005 ore 9,15, mi sono commosso!

**C**aro Direttore. La ringrazio di vero cuore per gli auguri di "Buona Fortuna" che ha voluto comunicare nelle pagine del Suo giornale a tutti gli operatori del nuovo "Ospedale della Valdichiana - Santa Margherita". Di fortuna ce ne è bisogno soprattutto quando si inizia un nuovo percorso, o, se vogliamo dirla in modo un po' enfatico, una nuova vita.

E ringrazio il Presidente dell'AVO sig. Paolo Merli per le toccanti parole sul bisogno di speranza dei malati.

Il nuovo Ospedale di Santa Margherita non è più un sogno ma una realtà. Io credo di essere stati fra quelli che si sono impegnati per la realizzazione di questo Ospedale. Confesso di aver vissuto momenti di sconforto sia nelle fasi iniziali di progettazione sia durante la realizzazione, sia nelle ultime fasi, quando alcuni inconvenienti tecnici ne hanno ritardato l'apertura.

Però mi sosteneva la convinzione che l'unico modo per salvaguardare la sanità nella Valdichiana era quello di concentrare le attività ospedaliere in unico presidio, soprattutto oggi in cui occorrono risorse in termini di competenze professionali e di acquisizione di tecnologie, di elevato costo.

E devo dire che ce l'abbiamo fatta grazie alla determinazione della conferenza dei Sindaci della Valdichiana e del suo Presidente dr. Andrea Vignini, alla tenacia del Direttore Generale dr. Luciano Fabbri che negli ultimi mesi ha

seguito personalmente il gruppo di lavoro costituito per l'apertura dell'Ospedale, del Direttore Sanitario dr.ssa Monica Calamai, del Direttore amministrativo dr. Duccio Signorini. Un particolare ringraziamento va senz'altro al dr. Fulvio Armellini Direttore della Zona Distretto della Valdichiana e al precedente Direttore dr.ssa Emanuela Monti e alla dr.ssa Antonella Valeri e Alda Rutilensi per il prezioso lavoro nella fase di acquisizione delle attrezzature e degli arredi. Naturalmente il motore di tutto sono stati gli operatori (medici, infermieri, tecnici, amministrativi) che hanno persino ritardato le ferie pur di permettere

l'apertura dell'Ospedale. Ed il 4 di Luglio ce l'abbiamo fatta. Confesso che quando alle 9.15 di questo giorno la prima ambulanza ha portato il primo malato nell'Ospedale mi sono commosso. Mi sono commosso perché era "l'inizio della realtà". Tante speranze, tanti sogni, tante fatiche finalmente erano ricompensate e sfociavano in una realtà: quella del nuovo Ospedale della Valdichiana. I professionisti potevano finalmente lavorare meglio e più dignitosamente (perché è veramente un Ospedale bello, se così si può dire di un Ospedale) e la popolazione poteva avere un servizio migliore e speriamo anche più puntuale. Le competenze ci sono e l'Ospedale nuovo le valorizzerà ulteriormente. Certamente non saremo insensibili alle segnalazioni come quella comparsa nella rubrica del prof. Nicola Caldaroni. Anzi invito

chi ha segnalazioni importanti da fare di rivolgersi all'Ufficio Accoglienza dalla signora Licia Polenzani, all'Ufficio amministrativo dalla dr.ssa Carla Cappucci, o all'URP dal signor Luciano Pellegrini.

Io sono del parere che in qualsiasi campo, e soprattutto in quello sanitario, c'è bisogno di un maggior dialogo, di un confronto tra le richieste, i bisogni e la possibilità di farvi fronte. Il dialogo continuo, il confronto, porta nella mia esperienza quasi sempre a risolvere i problemi, anche se talvolta ci possono essere momenti di durezza.

E un'ultima considerazione me la lasci fare per il gesto plateale (troppo plateale) del sig. Gianfranco Di Bernardino. Caro Gianfranco (ci conosciamo da tempo). Lei è uno di quelli che più si batte per una sanità pubblica efficiente. Di questo gliene va dato atto. Però mi sembra che tutti, Sindaco in testa, si sono adoperati affinché i servizi territoriali venissero riconfermati a Cortona, come puntualmente è stato. Forse se ne poteva discutere in una stanza con l'aria condizionata e non sotto il sole che picchiava in testa (anche se Lei s'era messo il cappello).

Grazie di nuovo Direttore per i suoi auguri. Spero che ci voglia venire a trovare in una visita ufficiale nella nuova sede. I suoi consigli ci saranno utili e soprattutto di stimolo.

Cordialità.

Il Responsabile  
Ospedale Valdichiana  
**Dr. Franco Cosmi**

Mostra collettiva "Apollo e Dioniso" al Tuscan Sun Festival

## Sgarbi porta a Cortona il genio dell'ignoto

"Io volevo far vedere artisti bravi, il titolo della mostra è il pretesto per incuriosire menti deboli, quelli che guardano più al concetto che all'arte e che altrimenti non porrebbero attenzione ad artisti come quelli che porto a Cortona, caratterizzati dal genio dell'ignoto". Così Vittorio Sgarbi ha presentato a Roma la mostra "Apollo e Dioniso" da lui stesso curata e che rimarrà a Cortona, nella cornice di Palazzo Casali, fino al 15 settembre nell'ambito del "Tuscan Sun Festival", in corso fino al prossimo 21 agosto. Otto gli artisti in mostra, di generazioni differenti e di diversa nazionalità, che rappresentano simbolicamente la compenetrazione e l'intreccio tra l'apollineo e il dionisiaco nell'arte contemporanea: Aron Demetz, Lino Frongia, John Kirby, Andrea Martinelli, Enrico Robusti, Jenny Saville, Paolo Schmidlin e Dino Valls. Nota particolare per Jenny Saville, tra i più significativi artisti inglesi viventi, l'unica "non ignota" presente alla mostra. Saville, oltre agli altri, è presente nel catalogo bilingue con testo critico di Vittorio Sgarbi e coordinamento scientifico di Alessandro Riva, che accompagna la mostra e contiene tre opere di ogni artista. Due, invece, le opere presenti alla mostra per ogni partecipante. La mostra si colloca all'interno della sezione "Arti visive" a cura di

Daniel Wissman, una delle novità più interessanti di questa terza



edizione del Festival, che oltre alle 5 mostre della sezione, agli incontri letterari e agli appuntamenti di enogastronomia, prevede, fino alla sua conclusione, concerti d'orchestra, di musica da camera, di violino e recital di cantanti e pianisti.

Ma cosa significa e a cosa rimanda il titolo della mostra "Apollo e Dioniso"? Apollo e Dioniso è metafora della dicotomia da sempre esistente nella creazione artistica, sospesa tra uno spirito razionalistico, armonico, formale, luminoso (apollineo appunto) e uno spirito, al contrario, estatico, creativo, oscuro (il dionisiaco). In questa mostra, gli otto artisti contemporanei rappresentano simbolicamente la compenetrazione e l'intreccio dei due elementi - l'apollineo e il dionisia-

co - nella creazione artistica contemporanea. Quasi tutti gli artisti invitati sembrano rifarsi a canoni fondamentalmente classici dal punto di vista del recupero del linguaggio, tuttavia con intenti e suggestioni profondamente differenti. Sia nella pittura, rigorosamente a olio, improntata a una rivisitazione formale, assolutamente contemporanea, della tradizione italiana e nordeuropea, con echi più propriamente cinque e secenteschi, in alcuni, o ammiccamenti alla pittura novecentesca, di stampo nordico e realista, in altri. Sia nella scultura, dove l'utilizzo della terracotta policroma, con reminiscenze che spaziano

dalla Nuova Oggettività alla Pop, o del legno, con riferimento alla tradizione mitteleuropea, rappresenta un chiaro segnale di recupero di linguaggi fortemente classici in senso contemporaneo.

Questo recupero di "classicità contemporanea" è tuttavia sempre legato da una parte a una tendenza più propriamente razionale, luminosa e armonica (l'apollineo), e dall'altra alla fatale attrazione per l'oscuro, l'irrazionale, il violentemente estatico (il dionisiaco), in un mix dei due elementi di forte suggestione e di assoluta, e a tratti sconvolgente, contemporaneità.

Massimo Scorucchi

Cortonantiquaria, 43° appuntamento

## In un'atmosfera d'altri tempi

Palazzo Vagnotti sarà ancora una volta il teatro di una manifestazione che i cortonesi amano in modo particolare e che sentono propria: Cortonantiquaria, già Mostra Mercato del Mobile Antico.

L'organizzazione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo, la Banca Popolare di Cortona, la Cassa di Risparmio di Firenze e la Fondiaria SAL, ha predisposto una edizione particolarmente ricca di novità che dovrebbe riscuotere il giusto consenso di pubblico.

E' una mostra che guarda al mercato internazionale partendo da una scelta fatta nelle regioni italiane più ricche ed interessanti per quanto concerne la cultura del mercato antiquariale.

Saranno presenti espositori della Sicilia, Lombardia, Lazio, Umbria, Liguria, Marche, Emilia Romagna ed ovviamente Toscana.

Troveremo mobili italiani dal '600 all'800, dipinti della stessa epoca; argenti, bronzi, gioielli, an-

tichi tappeti e, per i più appassionati epigrafi medioevali.

Come sempre Cortonantiquaria 2005 organizza due mostre collaterali. La prima presenta le 5 pergamene dipinte a tempera scoperte in Sicilia, raffiguranti affreschi senesi tra cui Guidoriccio da Fogliano; la seconda, in omaggio alla Regione ospite, la Sicilia, che onora la nostra manifestazione, propone una straordinaria esposizione di corallo e oro di Sicilia. Continua l'attribuzione del premio Cortonantiquaria che quest'anno sarà assegnato a Philippe Daverio, grande esperto d'arte e di comunicazione che sarà presente nella nostra città non solo in occasione della serata del premio, fissata per sabato 3 settembre, ma anche per essere il moderatore di un forum su un argomento che appassiona gli amanti dell'arte da anni: "L'attribuzione dell'affresco di Guidoriccio da Fogliano" che campeggia all'interno del bellissimo palazzo Pretorio di Siena. (L.L.)

## Studio dentistico a Cortona

Per non essere fraintesi, vogliamo precisare che questo trafiletto non vuole essere un momento pubblicitario, ma un riconoscimento doveroso ad un professionista che sceglie il centro storico per la sua attività professionale. In altre occasioni

abbiamo già scritto come questo tipo di attività rifugge dalla città per posizionarsi in pianura, più comoda per ogni attività.

In via Santucci 11 il dott. Alessandro Menchi, odontoiatra, ha aperto uno studio dentistico aperto tutta la settimana.

## LAUREA

### Anna Rachini

Il 14 luglio scorso, presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Perugia si è laureata con il massimo dei voti (110 su 110) e la lode accademica, ANNA RACHINI

Al termine del cursus studiorum, particolarmente impegnato e dai ragguardevoli esiti, ha discusso la seguente tesi di medicina sperimentale (sez. Microbiologia): "Il polisaccaride capsulare di *cineoformans* induce l'espressione del EASL nei macrofagi".

Relatrice è stata la prof.ssa Anna Vecchierelli che, con i membri della commissione, ha espresso parole di apprezzamento per il complesso e originale lavoro svolto. Alla neo dottoressa i rallegramenti e gli auguri di un brillante avvenire da parte della Redazione del Giornale.

### Pamela Alunni

Il 25 luglio 2005, presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, PAMELA ALUNNI si è brillantemente laureata in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità, discutendo la tesi "Relazione e comunicazione in Psicologia Clinica". Alla gioia della madre Tiziana, del padre Enrico e del fratello Alessandro, si uniscono i sinceri complimenti della Redazione per il grande traguardo raggiunto dalla neo-dottoressa.

## Cinque borse di studio per ricordare Domenico Petracca

E' trascorso un anno dalla sua morte, ma la "comunità" dell'Istituto "Angelo Vegni" "Capezzine ha voluto ricordare il dirigente dott. Domenico Petracca nel modo più appropriato e cioè dedicandogli alcune borse di studio che certamente avranno lo scopo di incentivare la cultura e l'amore per una più approfondita conoscenza.

L'Aula Magna dell'istituto porta già il suo nome ed ecco ora questa

te melanconico, che ancora oggi pare che si aggiri nel verde e caratteristico parco o nelle generose vigne da Lui stesso "disegnate".

Domenico vivrà a lungo nei cuori di molti, anche tra coloro che lo hanno contrastato, ovviamente senza rancori, anche tra coloro che non lo hanno completamente compreso, sarà a lungo una personalità di spicco che ha "fatto" e fatto in modo veramente



ulteriore e qualificata iniziativa è segno di una riconoscenza profonda che viene rivolta verso la sua forte e determinata personalità. Certo è che Domenico ha impegnato molte energie e attenzioni, in particolare al mondo della scuola, senza tralasciare tutta una vasta rete di suoi interventi nel mondo sociale e produttivo del nostro territorio.

Nella scuola e per la scuola però Domenico si è dimostrato attivo "seminatore", non ha solo seguito le sue varie evoluzioni, ma spesso le ha annunciate e le ha tenacemente portate a termine. Oggi tutti possono cogliere i frutti del suo impegno e lavoro.

Se oggi l'Istituto "A.Vegni" è una scuola dove, in modo crescente i giovani si rivolgono, anche per i suoi nuovi indirizzi, da Domenico fortemente voluti, tutto ciò lo si deve a questa personalità venuta dal Sud e fruttuosamente trapiantata in quella terra di "Barullo" così tenace e generosa. Terra che fu ospitale ed ora anche riconoscente verso un uomo, dal passo un po' ondulante, dal sorriso ironico e sarcastico, profondamen-

te grande una scuola che è vanto, non solo per il nostro territorio e quello provinciale, ma ben oltre questi modesti confini.

L'intitolazione e la dedica a Lui di queste borse di studio, scaturite dal contributo solidale di quanti sono stati vicini, sono pertanto una ulteriore dimostrazione del grandissimo affetto che molti gli vogliono tributare, quindi nel giorno dell'anniversario della sua morte il 9 luglio è stata officiata presso il convitto dell'istituto una Santa Messa e alle 10, nella sala a Lui dedicata, alla presenza del dirigente C.S.A. di Arezzo dott. Alfonso Caruso, del Preside Incaricato dott. Gianfranco Gentili, del sig. Rodolfo fratello del compianto Domenico, di un nipote, degli insegnanti e del personale scolastico sono state consegnate, a studenti meritevoli per l'anno scolastico 2004/5, cinque borse di studio e precisamente a Serena Pugnolino, ad Eleonora Fieri, a Marzia Ranaldo, a Gabriele Pani e ad Elisa Politini.

Senza dubbio Domenico avrà apprezzato.

Ivan Landi

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Lunedì 15 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 21 agosto 2005**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 agosto 2005**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Domenica 28 agosto 2005**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 29 al 4 settembre 2005**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)  
**Domenica 28 agosto 2005**  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**GUARDIA MEDICA**

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.  
**Cortona - Telefono 0575/62893**  
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

**EMERGENZA MEDICA**

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

**ORARIO DELLE MESSE FESTIVE**

|  |                                       |
|--|---------------------------------------|
| <b>Cattedrale</b><br>ore 10 - 11,30 - 17         | <b>Calcinaio</b><br>ore 11,00 - 16,00 |
| <b>S.Marco</b><br>ore 10 (chiesa superiore)      | <b>Le Celle</b><br>ore 10,30 - 16,00  |
| <b>S.Domenico</b><br>ore 11,00 - 18,00           | <b>Cimitero</b><br>ore 15,00          |
| <b>S. Margherita</b><br>ore 8,00 - 10,00 - 16,30 | <b>S.Cristoforo</b><br>ore 09,00      |

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.**  
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile  
**VINCENZO LUCENTE**  
Vice Direttore  
**ISABELLA BIETOLINI**  
Redazione  
**FRANCESCO NAVARRA**  
**RIGGARDIO FIORENTUOLI**  
**LORENZO LUCCANI**  
Opinionista  
**NICOLA CALDARONE**

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorucchi, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Presidente: Nicola Caldarone  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente  
Progetto Grafico: G.Giordani  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare  
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 3 agosto, è in tipografia giovedì 4 agosto 2005

**EUROPA EUROPA**

Discount affiliato

**Sma Auchan**  
Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D  
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

**INTELLIGENZA ALLA GUIDA**

Fiat Idea

**Boninsegni Auto s.p.a.**

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

## Alain Vidal-Naquet è cittadino onorario di Cortona

In una suggestiva, commovente e partecipata cerimonia, lunedì 18 luglio scorso, è stata conferita la cittadinanza onoraria di Cortona ad Alain Vidal-Naquet, un personaggio di rilevante statura nell'ambito della diplomazia francese in Italia, dalla spiccata sensibilità culturale e, tra il 1962 e il 1990, tra i protagonisti e i sostenitori della solidarietà verso i Paesi sottosviluppati nel mondo.

A rendergli onore, il Sindaco di Cortona, Andrea Vignini che, al nuovo Cittadino onorario, ha riservato parole di sincera stima e di apprezzamento per la sua intensa attività intellettuale e soprattutto per la passione umana con cui ha seguito e tentato, durante il suo prestigioso incarico di Capo di Gabinetto del Consiglio Mondiale dell'Alimentazione, la soluzione dei gravi problemi legati al dramma quotidiano di Paesi come l'Africa, l'India, il Pakistan...; inoltre l'ambasciatore di Francia presso la Repubblica Italiana S.E.M. Loïc Hennekinne, i numerosi consiglieri comunali e tanti amici, conoscenti che hanno riempito e seguito, con commossa partecipazione, tutta la cerimonia nella Sala del Consiglio Comunale.

Alain Vidal-Naquet visita Cortona nel 1956, e, da allora, la frequenta, grazie all'amicizia instaurata con Umberto Morra che, in più circostanze, è suo ospite nella villa di Metelliano, la stessa che accoglieva Moravia, Calogero, Guttuso... Dal 1963, proprio sulla collina di Metelliano di Cortona, una panoramica, civettuola, solitaria abitazione, inaccessibile a chi non ne ha prima sperimentato il sentiero, diventa la sua



Foto Lamentini

residenza abituale.

Ha svolto importanti funzioni all'interno dell'ambasciata francese in Italia ma è soprattutto la carriera internazionale a illuminare la figura e l'opera di Alain Vidal-Naquet come Incaricato, dal 1962, delle Relazioni pubbliche presso la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione.

In questa veste, nel 1967, visita il Pakistan e l'India per valutare i bisogni alimentari, aggravati da lungo periodo di siccità. Nel 1970 è nominato Segretario Generale Aggiunto del Congresso mondiale dell'Alimentazione all'Aja e nello stesso anno riceve l'incarico di Rappresentante della FAO presso le Nazioni Unite a New York, dove, dal 1974, assumerà le funzioni di Capo di Gabinetto del Consiglio Mondiale dell'Alimentazione. In questa veste è stato promotore di strategie alimentari in più di trenta Paesi africani e asiatici, con incontri ministeriali, organizzati dal-

la Cina alla Thailandia, dall'Egitto alla Tanzania, dal Messico, al Canada. Conclude la sua carriera, nel 1992 come Vice Direttore Esecutivo del Consiglio Mondiale dell'Alimentazione ricevendo, per i suoi alti meriti, l'omaggio dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Da questa data, intensifica la sua attività culturale e partecipa a seminari e convegni comunicando la sua esperienza all'Accademia dei Georgofili a Firenze, all'università di Parma e Bologna e anche alle scuole di Cortona alle quali fa conoscere, nel 1995, il rappresentante delle Nazioni Unite in Italia, Staffan Di Mistura. Ha partecipato e collaborato alla realizzazione degli incontri di Cortona con il Presidente François Mitterrand nel quadro del gemellaggio con Chateau-Chinon. Nel 1995 pubblica un libro sull'Egitto "Il Giornale del Generale Morra di Laviano", con il patrocinio del Comune di Cortona, della locale Banca Popolare e dell'Accademia Etrusca, due anni dopo tradotto in francese e presentato a Parigi al Museo della Marina. Il 19 giugno del 1999, in veste di relatore, partecipa, nella Sala consiliare di Cortona, al Convegno, organizzato per ricordare, a duecento anni di distanza, il discusso movimento denominato "Viva Maria". Nell'aprile del 2002, sul periodico quadrimestrale della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, pubblica un lungo articolo sul grande pittore parigino Balthus, suo amico, scomparso nel febbraio del 2001, che ebbe il piacere di accompagnare a Cortona in occasione della Mostra del Mobile antico, inaugurata da Amintore Fan-

fani. L'articolo è ricco di notizie e di aneddoti su di un periodo particolarmente significativo della sua vita, ricco di incontri e di amicizie: Balthus, De Chirico, Silone, Rossellini, Sordi... sono alcuni dei nomi che hanno corredato e impreziosito l'esperienza politica, culturale e umana di Alain Vidal-Naquet accanto ad altri che sono stati ricordati da lui stesso nell'intervento conclusivo di ringraziamento, interrotto dagli applausi e dalla commozione.

La onorificenza giunge, dunque, opportuna per una figura che ha prestato la sua opera in ogni circostanza per l'affermazione e la diffusione della pace e della vita in ogni angolo della Terra: meritato riconoscimento ad un intellettuale tanto garbato e eminente quanto semplice e affabile da parte di una città, come Cortona, che, se vuole, sa essere, come in questa circostanza, a misura anche di personaggi singolari come Alain Vidal-Naquet. **Nicola Calderone**

Dal 21 al 24 luglio a Cortona

## Primo Festival di musica sacra

Nel numero 14 del 15 agosto 2004, commentando su questo Giornale, l'incontro musicale alle Celle di Cortona con il Coro diretto da mons. Marco Frisina, concludem-

Coro della Diocesi di Roma, diretto da Marco Frisina e recite (troppe) di preghiere e poesie in un itinerario spirituale, scandito nel tempo dell'incontro, della offerta e della missione.



mo l'articolo con queste parole: "Dopo tutte le considerazioni fatte e alla luce del successo registrato, non sarebbe male che a Cortona, la terra del Laudario più antico, più completo e più artistico, venisse realizzato, ogni anno, il "Festival della Musica sacra", affidando la parte organizzativa alle enormi risorse artistiche e

La sera del 23 luglio, molta gente ha approfittato dell'efficiente servizio di navetta, messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per non perdersi l'ascolto dell'atteso Oratorio sacro, dedicato a Santa Margherita, composto nel testo e nella musica da Mons. Frisina. Così, nel piazzale antistante la Basilica, l'orchestra, i co-



creative dello stesso mons. Frisina".

Così, con grande soddisfazione, quest'anno abbiamo visto realizzata l'idea, lanciata dalle pagine del nostro quindicinale e si è potuto assistere alla realizzazione di quattro serate, dedicate alla musica sacra con la denominazione da noi suggerita: "Festival di musica sacra". Della realizzazione va dato il giusto merito all'Amministrazione Comunale e alle principali istituzioni religiose e culturali come la Diocesi di Arezzo-Cortona e Sansepolcro, il Convento di Santa Margherita e il Convento delle Celle e, ancora, l'Accademia Etrusca, l'Accademia degli Arditi e l'Associazione per il recupero degli organi antichi.

Notevole e di grande spessore artistico e culturale è stato l'impegno profuso da mons. Frisina sin dalla prima serata con una vera e propria lezione sulla storia della musica, tenuta presso l'Oratorio del Gesù del Museo Diocesano, sul tema: "La lettura spirituale di Mozart" (1756-1791), il genio di Salisburgo che, il prossimo anno, verrà ricordato, in modo particolare, in occasione dei suoi duecentocinquanta anni dalla nascita. Servendosi di registrazioni e di personali esecuzioni alla tastiera, Mons. Frisina ha ripercorso, con la competenza e le capacità espositive che lo contraddistinguono, le più importanti espressioni della musica sacra di Mozart, non sempre opportunamente valorizzata e compresa, che culmina con la composizione di un "Requiem", interrotto dalla morte, che lo colse alla giovane età di 35 anni.

Con la seconda serata, nella straordinaria scenografia de Le Celle e alla presenza dei Vescovi, Mons. Gualtiero Bassetti e di Mons. Flavio Carraio, si sono alternati, ne "La veglia sotto la stella", canti (pochi, per la verità) del

## Il personaggio della porta accanto

di Giordano Trequattrini

## Con i DNA della bicicletta

Ricordo uno dei tanti paesani terontolesi degli anni Cinquanta, solo di qualche anno più grande di me: "Schippa" per gli amici, al secolo Ivo Faltoni.

Dopo tre anni di avviamento professionale, abbandonata la scuola, iniziò la sua avventura nel mondo del lavoro, come apprendista in una piccola officina meccanica per la riparazione soprattutto di biciclette, di proprietà del signor Schippa, donde lo pseudonimo che lo accompagna da sempre.

"Schippa" e la bicicletta sono stati e continuano ad essere per lui un binomio inscindibile.

Apprendista, meccanico, ciclista della categoria "amatori", organizzatore di corse di crescente importanza, scopritore e valorizzatore di giovani talenti, dirigente di squadre giovanili e dilettantistiche con il suo nome in evidenza sulle magliette; e ancora dirigente della federazione ciclistica e corrispondente per la Valdichiana per conto di noti e specializzati quotidiani sportivi.

Non si contano le manifestazioni da lui promosse ed organizzate nel Comune di Cortona: meeting, spettacoli, premi, alla presenza di note personalità del mondo dello spettacolo e dello sport.

Come sono da ricordare, inoltre, il suo instancabile spirito di iniziativa, il suo contagioso entusiasmo, le sue capacità organizzative, la sua credibilità.

Nel lontano 1952, mi fu con-

sentito, con grallora direttore sportivo della squadra di cui faceva parte il camuciese Lido Sartini, nel prato del vecchio stadio "Mancini" di Arezzo, ad una riunione in pista alla quale parteciparono, insieme ad altri campioni nazionali e internazionali, Gino Bartali e Fausto Coppi, l'uno con la maglia tricolore e l'altro con quella iridata di campione del mondo.

Che tra "Schippa" e il mondo del ciclismo ci fosse un feeling particolare e mai nascosto, una sorta di "corrispondenza di amorosi sensi" lo testimonia un episodio che lo riguarda molto da vicino, avvenuto qualche anno fa e che ha dell'incredibile, direi, quasi, del miracoloso.

Al seguito del Giro d'Italia, di uno dei tanti Giri a cui ha partecipato, nella zona di Viareggio, l'amico Ivo, al raduno dei ciclisti per artenza, fu colto da un grave male.

Soccorsi immediati, blocco istantaneo del traffico, sirene spiegate delle ambulanze e il ricovero presso il Pronto Soccorso del più vicino ospedale e soprattutto tanta trepidazione da parte dei suoi numerosi amici, ciclisti e organizzatori.

Così, grazie al mondo del ciclismo, Ivo è ancora tra noi, sempre più innamorato di questo sport e sempre più operoso in un'attività che non sa prescindere dalle due ruote: vende biciclette contrassegnate dal marchio del suo vecchio amico e grande campione "Vittorio Adorni".

**IMPERI**  
Nuove Idee  
**IMPERI**  
Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra  
diretta da Aldo Di Lello

Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma    Tel. 06/39738665 - Fax 06/39738771

## Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70  
Camera doppia Euro 80  
Camera tripla Euro 90

**I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale**

**Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)**  
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02  
Cellulare 333/6465112  
e-mail: info@petrella26.com  
www.petrella26.com



**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# La Chiesa inferiore della SS. Trinità di Cortona e il suo antico organo

Può sembrare un curioso paradosso temporale, ma l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona, d'ora in poi A.R.V.O.S.C., è riuscita a "inaugurare" una Chiesa costruita oltre due secoli fa.

Questo sodalizio, nella tenace realizzazione del suo straordinario e ambizioso progetto, ci ha ormai abituati a grandi eventi artistici e storici, ma tutti comunque legati alla musica.

do o terzo decennio del Cinquecento e da attribuire a scuola locale. L'ancona proviene dalla chiesa del distrutto monastero cortonese di San Michelangelo e fu sistemata su questo altare in seguito alle soppressioni napoleoniche.

L'attribuzione di quest'opera alla scuola di Andrea Del Sarto non sembra trovare autorevoli conferme e probabilmente è da collocare in un ambito più locale. Sulla parete destra si trova il *Miracolo di San Benedetto*, ese-



Il Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro Sua Eccellenza Mons. Gualtiero Bassetti mentre celebra la Santa Messa.

Invece, sabato 25 giugno u.s. c'è stata a Cortona l'inaugurazione della Chiesa Inferiore della SS. Trinità e del suo antico organo appena restaurato. Come tutti gli edifici religiosi della nostra città, anche questo ha una lunga storia. Nel 1545, per volontà dei nobili cortonesi Dionisio Boni e Galeotto Sernini, confratelli della compagnia laicale SS. Trinità dei Pellegrini, fu iniziata la costruzione del monastero della SS. Trinità sul luogo dove fin dal medioevo aveva sede la confraternita laicale omonima, la cui chiesa venne poi impiegata per oltre due secoli per la liturgia del nuovo convento. In seguito, dal 1786 al 1789 venne costruita la Chiesa inferiore, consacrata il 7 febbraio 1790 dal Vescovo Mons. Alessandri e dedicata anch'essa alla SS. Trinità. Per oltre duecento anni questo luogo sacro ha ospitato voti e preghiere di centinaia di suore, ma verso la metà degli anni Settanta del secolo scorso, per ragioni di comodità, fu fatta costruire un'altra chiesa al livello del refettorio, così che quella inferiore divenne un magazzino fino al provvidenziale intervento dell'A.R.V.O.S.C.

Dunque, nonostante il pomeriggio particolarmente afoso, la piccola chiesa è stata presa d'assalto da numerosi appassionati che coraggiosamente si sono inerpicati fino alla sommità del paese. L'evento è stato messo ancora più in risalto dalla presenza del Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro Sua Eccellenza Mons. Gualtiero Bassetti, che ha celebrato la Santa Messa con l'aiuto di una degna rappresentanza del clero cortonese: Don Ottorino Capannini, Don Antonio Mencarini, il giovane sacerdote Don Giovanni e un nutrito gruppo di partecipi ed emozionati monache cistercensi e trappiste. Pur non essendo particolarmente competente nel campo artistico, ho notato che il paziente restauro ha restituito le originarie armonie e la grazia architettonica ad una chiesa piccola ma dotata di arredi e decori di gran pregio. Dietro l'altare maggiore è collocata la *Discesa dello Spirito Santo*, un interessante dipinto databile intorno al secon-

do, Cornetto, Clarone basso, Trombe soprane, Flauto in ottava, Voce tremula, Usignoli. Durante la liturgia il Maestro Matteo Galli, Direttore Artistico dell'A.R.V.O.S.C., docente di Pianoforte e Organo presso il Conservatorio di Piacenza, Direttore Artístico dell'Associazione Antichi Organi di Milano - Un patrimonio da ascoltare, ha eseguito con ammirevole perizia suggestivi brani di artisti del Seicento e del Settecento.

E' stato veramente emozionante assistere ad un evento così raro e tutti i presenti hanno acclamato con un'ovazione generale il bravissimo Maestro Matteo Galli. Anche le autorità presenti erano visibilmente soddisfatte per la felice realizzazione del doppio restauro, Chiesa e Organo, soprattutto l'ingegner Giancarlo Ristori, presidente dell'A.R.V.O.S.C., che ha ricevuto i complimenti dell'Assessore del Comune di Cortona Prof. Walter Checcarelli e l'affet-

tuoso abbraccio di Sua Eccellenza Mons. Gualtiero Bassetti.

Già da alcuni mesi avevo deciso di intervistare l'ing. Giancarlo Ristori per conoscere meglio l'Associazione: la storia, gli scopi, le difficoltà, i successi, ecc., ma non ho ancora trovato il momento giusto per farlo. Comunque ho avuto modo di parlare con il Dott. Mario Aimi e con la Dottoressa Maria Cristina Castelli, entrambi tra i fondatori dell'Associazione, e dalle loro parole ho intuito che l'A.R.V.O.S.C., pur tra mille difficoltà, sta recuperando la memoria storico-musicale di Cortona.

Quindi, il minimo che posso fare per contribuire a questo appassionante progetto è scrivere nei prossimi mesi un articolo che renda giustizia e faccia conoscere meglio a tutta la comunità cortonese l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona.

Mario Parigi



L'organo n. 242 costruito a Pistoia nel 1833 da Agati Giosuè e Figli Fabbricanti d'Organi, custodito nella Chiesa inferiore della SS. Trinità di Cortona.

**Torrefazione di San Marino**

- Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"
- Sponsor "Gran Prix 2005" organizzato dalla Polisportiva Podistica di Policiano

**Una Miscela di "Caffè Pregiati", confezionati in Cialda Ecologica - Sottovuoto - Monodose!**

**I Nostri Prodotti**

- Macchina Espresso Professionale "Briel - Crema Control", a Pompa, in COMODATO D'USO GRATUITO.
- "Cialde Monodose, Ecologiche" di: ESPRESSO, DECAFFEINATO, ORZO, CIOCCOLATO, THE, CAPPUCCINO!

**Per poter gustare ed offrire, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello dei Bar, ovunque Voi vogliate!**

La "Prima Fornitura" è coperta da una "Garanzia Totale" per un periodo di 30 giorni!

**"SODDISFATTI O RIMBORSATI"**

**Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo**  
Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415  
e-mail: [moreno.pelucchini@libero.it](mailto:moreno.pelucchini@libero.it)

**SELEZIONIAMO COLLABORATORI**  
per le prov. di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!



## L'esplosione di lunedì giorno

Le pagine dell'Etruria di fine Ottocento offrono una gran quantità di notizie di cronaca. Pur essendo una piccola città, Cortona aveva tutte le comodità e i vantaggi dei grossi centri, ma ne doveva condividere anche gli stessi problemi: ordine pubblico, circolazione stradale, delinquenza, ecc. Grazie al paziente lavoro dei cronisti dell'epoca è possibile aprire una finestra, se pur piccola, sulla popolosa e animata cittadina qual'era Cortona nel diciannovesimo secolo.

Dall'Etruria del 5 agosto 1894. Lunedì, alle ore 15 e 30 minuti, una enorme detonazione suscitò negli animi dei cittadini profondo spavento. Subito e dappertutto fu un continuo affacciarsi alle finestre, mentre i più svelti correvano confusamente qua e là non sapendo dove di preciso rivolgersi.

Poi si seppe che la piazza Vittorio Emanuele era il teatro della catastrofe. Ecco che cosa era avvenuto. Nel vicolo Alfieri che mette alla piazza suddetta si stava sospingendo una botte da spirito, di zinco con cerchi in ferro, vuota, bagnata soltanto da qualche centilitro di alcool, della capacità di 5 quintali.

Non era giunta alla fine del vicolo quando scoppiò in un modo così forte, che i cittadini più vicini caddero a terra tramortiti. L'esplosione fu distintamente udita per tutta la città e nelle vicinanze della campagna.

La botte che era chiusa ermeticamente, per la forte tensione interna, s'era sfasciata gettando in alto a rilevante distanza il coperchio. Per il grande urto

tremò il terreno, s'infransero i vetri delle vicine botteghe e perfino dei più alti quartieri delle case limitrofe.

La soglia della bottega di liquori del sig. Pasquale Brunicci si spezzò, e per quanto fossero chiusi gli sporti, i ferramenti interni di questi escirono dal loro posto. Del palazzo Ristori le finestre sopra il vicolo suddetto si ridussero in mille frantumi e così quelle di casa Salvini ove abita l'Agente delle Tasse. Soffersero pure danni la casa Galletti ove abita il computista Sig. Giov. Batta Paletti. Tutta la vetrina della bottega del sig. Oreste Meucci rimase crivellata.

Ebbero poi frantumati diversi vetri le botteghe dei Sigg. Ristori Abaco, Ristori Licurgo, due del Salvini e il caffè l'Unione. Furono sul luogo l'Avv. Berti per il Pretore, il Delegato di P.S., il maresciallo dei Carabinieri e le Guardie comunali. La gente fino alla sera continuò ad affluire nei pressi della Piazza, aggirandosi nei luoghi colpiti dall'esplosione e commentando in vario senso l'incidente. Se il fatto fosse avvenuto in giorno di mercato, o in altro momento perché ivi è il centro della città, la cronaca avrebbe da registrare conseguenze dolorose, ma, per nostra ventura nulla di grave è avvenuto. Riportarono leggere ferite Domenico Mascagni e il bambino Guerri Adamo. L'esplosione pare sia stata causata da un fiammifero che accidentalmente si avvicinò alla botte.

Mario Parigi

foto video

**Lamentini**

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

**Kodak EXPRESS**

**S.A.L.T.U.** s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera

**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

**MOLESINI**  
ENOTECA-WINESHOP

P.zza della Repubblica, 3  
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: [www.molesini-market.com](http://www.molesini-market.com) - E-mail: [wineshop@molesini-market.com](mailto:wineshop@molesini-market.com)

FRATTA

Un suo professore ne traccia un profilo veritiero

## Ricordo di Filippo Carini

Caro Filippo, quello che resta dell'incontro con una persona è qualcosa che nessuno ci può togliere e che continua a camminare con noi, fissato nei nostri pensieri, talvolta con una forza inaspettata.

Questa è una certezza che, al di là della fede, dà senso alla tua vita, non ho scritto morte, ho scritto VITA perché per essa siamo fatti e ad essa apparteniamo.

Non ti sembri strano, anche se



credo che ti farà piacere: non ho mai pensato a te come in questi ultimi tempi.

Mi ritorni in mente con il tuo sorriso dolcissimo e i tuoi occhi sereni, eri così per dono naturale, niente di costruito.

Il tuo approccio con gli altri è sempre stato affabile, nonostante la giovanissima età avevi un modo di fare misurato, da persona matura e questa è una dote rara soprattutto nei ragazzi.

Anche dopo il diploma liceale ogni volta che ci incontravamo eri sempre tu a venirmi incontro, mi tendevi la mano per salutarmi e scambiare due parole: "Come va professore..." e mi raccontavi del tennis, dello studio, degli amici, delle responsabilità che aumentavano con il passare del tempo. Parlando con te avevo netta la sensazione che dietro al tuo fisico atletico ci fosse un animo buono e generoso. Spero di cuore che tu abbia capito quanto mi faceva piacere il dono della tua amicizia e comunque adesso lo sai.

Certo, ci aspettiamo sempre che le persone come te vivano cento anni perché riescono a seminare e a raccogliere amore, ci sembra un controsenso, un'assurdità che si possa morire alla tua età. Posso solo immaginare lo strazio e il dolore che la tua perdita ha prodotto nel cuore dei tuoi cari genitori e della tua carissima sorella. Ma se ripensiamo a ciò che tu sei stato, a quello che ci hai lasciato, al senso di bene che ci ha dato la tua persona, allora... ti sentiamo vicino, in un modo diverso ma più forte, più penetrante di prima.

Nella nostra fragilità quotidiana pensiamo con terrore al momento in cui la storia di ognuno di noi "finirà". Umanamente ci sentiamo indifesi e impreparati ad accettare la morte, soprattutto di un ragazzo buono come te, ma per quanto ci appaia difficile ragionare in questi termini oggi poco abituali, una vita non può essere misurata sulla "quantità". La tua, Filippo, è stata una vita fin troppo breve, ma non inutile, ha avuto un senso, è stata feconda e senza dite la nostra vita sarebbe stata diversa, sicuramente peggio.

Adesso noi abbiamo il dovere di onorare la tua esistenza aprendo il nostro cuore alla speranza che anche tu hai testimoniato, quella speranza che annuncia la vittoria sulle tenebre, le stesse tenebre che oggi ci annullano nel dolore e ci impediscono di capire, solo allora anche le trame misteriose del volere di Dio ci saranno più chiare. Tu, in questo, oggi puoi aiutarci come prima non potevi fare.

Don Giussani, il sacerdote fondatore del movimento di Comunione e liberazione, ha scritto che un genitore che perde un figlio accetta da Dio una ferita che non si rimarginerà se non in cielo,

si soprattutto al tuo babbo, alla tua mamma e a tua sorella va il mio pensiero e la vicinanza del cuore di parenti e amici perché, per quanto possibile, possano essere loro di conforto.

E' per questo motivo che ti ho scritto, perché attraverso le mie povere parole e l'affetto di tutti quelli che ti hanno voluto bene, ma soprattutto attraverso l'amore che tu saprai ancora comunicare, i tuoi cari trovino la forza di sentire che non ti hanno perduto, ma solo è cambiato il modo di possederti. Prima vicino con la persona ora unito con il cuore tu resterà sempre con loro e con noi.

Romano Scaramucci

## Migliorano i collegamenti tra Castiglion Fiorentino e l'ospedale della Fratta

L'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino annuncia l'attivazione di tre nuove corse di La Ferroviaria Italiana per l'ospedale della Fratta a partire da domani 21 luglio. Questi gli orari: una corsa al mattino rivolta soprattutto ai dipendenti con partenza alle 6.30 e arrivo alle 6.50, una corsa alle 12.10 con arrivo alle 12.30 e un'altra alle 18.40 con arrivo alle 19.00. Le ultime due nei giorni festivi, rivolte soprattutto a familiari ed amici dei degeni. Il percorso è il seguente: Piazzale Garibaldi, Viale Mazzini, SS 71 fino alla Fratta. "Abbiamo sempre ritenuto insufficiente il collegamento con la Fratta - dichiara il sindaco Paolo Brandi - ma con queste tre nuove corse il servizio migliora, anche se chiederemo l'attivazione di una quarta corsa diretta a metà mattinata per agevolare ancora di più i cittadini castiglionesi. Inoltre, tali orari verranno ulteriormente rivisti dopo il 12 settembre, quando con la Provincia di Arezzo ritratteremo il chilometraggio assegnato".

Simona Santi Laurini

## I collegamenti da Cortona

Per una migliore informazione pubblichiamo anche parte del volantino che è stato distribuito presso le attività commerciali di Cortona relative ai collegamenti tra il centro storico di Cortona e l'ospedale della Fratta. Pubblichiamo anche il volantino che documenta quanto resta nel centro storico.

| PARTENZE DA CORTONA   |      | 8,08  | 9,55  | 12,15 | 15,01 | 18,45 |
|-----------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| ARRIVI A CAMUCIA F.S. | 8,20 | 10,15 | 12,24 | 15,15 | 18,55 |       |
| CAMUCIA EDICOLA       | 8,23 | 10,16 | 12,25 | 16,16 | 18,56 |       |
| BIVIO SODO            | 8,30 | 10,25 | 12,35 | 15,25 | 19,05 |       |
| FRATTA OSPEDALE       | 8,35 | 10,30 | 12,40 | 15,30 | 19,10 |       |
| RITORNO               |      |       |       |       |       |       |
| FRATTA OSPEDALE       | 8,35 | 11,45 | 13,45 | 17,50 | 19,50 | 20,30 |
| BIVIO SODO            | 8,40 | 11,50 | 13,50 | 17,55 | 19,55 | 20,35 |
| ARRIVO A CORTONA      | 9,05 | 12,10 | 14,10 | 18,28 | 20,15 | 20,55 |

### I SERVIZI DI

**CUP** (CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE)  
**CENTRO PRELIEVI**  
**GUARDIA MEDICA**

**RIMANGONO REGOLARMENTE ATTIVI A CORTONA**

**CUP (CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE)**  
VIA MAFFEI 20 TEL 0575 693206  
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.00 ALLE 12.00

**CENTRO PRELIEVI**  
VIA MAFFEI 18 TEL 0575 693251  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 7.45 ALLE 9.00

**GUARDIA MEDICA**  
VIA MAFFEI 18 TEL 0575 62893

Questo servizio è in funzione al di fuori dei normali orari di ricevimento dei medici di base, quindi, in orari notturni-prefestivi-festivi

## "Tuttinsieme" per Terontola

"Necessità di garantire uno spazio di libero confronto, di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, aperto e democratico, in cui i cittadini tutti possano sviluppare le proprie aspirazioni, le proprie capacità e le proprie conoscenze".

Alla benedizione del locale da parte di Don Dario, è seguito un breve discorso del Sindaco, durante il quale ha sottolineato lo sforzo dell'Amministrazione Comunale e soprattutto di tutte quelle impegnate e vivaci menti che hanno reso possibile la realizza-

La struttura, già dotata di uno spazio bar e di un ampio salone conferenze, presto si arricchirà di un altro stralcio dove verranno trasferiti la Ludoteca e probabilmente la sede URP del Comune di Cortona.

Il nostro primo cittadino si è impegnato subito a portare avanti il progetto, che dovrebbe trovare conclusione nel marzo 2006. L'idea per il futuro è quella di creare un terzo ambiente ai piani superiori, attrezzandolo come sala polifunzionale.

A seguire il discorso, un abbondante e gustoso buffet offerto dalla nostra Amministrazione.

Il Centro è già attivo, e le iscrizioni all'Associazione "Tuttinsieme", o alle singole Associazioni aderenti, sono aperte a tutti i cittadini e ad altre associazioni eventualmente interessate.

Da parte nostra, i migliori auguri alle varie associazioni, che sotto la guida del presidente Bruno Ricci, si sono unite per la rea-



Nella sostanza ma non nella sua interezza, questo è "Tuttinsieme". Non poteva esserci nome più appropriato per evocare tutti i nobili scopi che questa Associazione di Associazioni si propone di attuare: libera espressione artistica e culturale, opportunità ricreative, turistiche e sportive, crescita e promozione individuale e sociale, integrazione, multiculturalità...

"Tuttinsieme" è il frutto di una lunga serie di incontri e riunioni tra "Aster Oltremaya", "Centro sociale Terontola", "Fratres", "Misericordia di Terontola" e "Unitre". Tali associazioni, nate e sviluppatesi con diversi intenti e rivolte alle esigenze di diverse fasce d'età, mercoledì 13 luglio hanno accumulato le proprie idee per creare quella che oggi è una importante realtà del nostro territorio. L'Associazione, che ha approvato un proprio statuto ed ha eletto un Consiglio direttivo pro-tempore (valido sino al 31 dicembre 2005), opererà in modo autonomo e unitario, contribuendo con elezioni annuali al ricambio e alla rotazione della presidenza per favorire il pluralismo e l'uguaglianza alla gestione e amministrazione della stessa.

Sede dell'Associazione, il "Centro ricreativo socio culturale" di Terontola sito in via dei Combattenti, che il Comune di Cortona ha costruito e concesso in uso a quest'ultima.

L'inaugurazione, avvenuta domenica 16 luglio, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, nonché di svariate personalità del nostro territorio.

A presiedere alla cerimonia, il Nostro Sindaco Andrea Vignini, e il parroco di Terontola Don Dario.

Questa si è aperta alle ore 18:00 con l'esibizione della Banda Musicale, per poi proseguire con il tradizionale taglio del nastro da parte del Sindaco.

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori  
Sig. Antonio Ricciali  
Lavinia Maria Silvana  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

zione del progetto.

Un evento di vitale importanza per la crescita sociale di un paese come Terontola, perchè non venga declassato o rimandato al



consueto appellativo di "dormitorio", ma si renda parte viva e partecipe della fiorente vita sociale e culturale della nostra zona.

lizzazione di un progetto ambizioso, in un'unica forte realtà: "Tuttinsieme".

Margherita Mezzanotte

## Vacanze all'isola d'Elba



**Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta**

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

**PER LA PIZZA PAZZI** **PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**LOVARI** dal 1970  
**RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI**  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

L'Università della Terza Età

## L'Unitrè chiude in bellezza il suo anno accademico

C'erano tutti o quasi, docenti e alunni, alla festa di fine d'anno accademico, organizzato dalla Università per tutte le età con sede a Terontola. Al termine della gustosissima cena

consumata presso il "Tennis Club" al Parterre di Cortona, gli alunni Giacinto Zucchini, e Luigina Pieggi, esperti e gradevoli rimatori, hanno declamato le loro poesie deicandole, in particolare, ai do-

centi. Pubblichiamo in questo numero di Giacinto Zucchini, detto Gino, "Cara Unitrè sei nata per me", assicurando nel prossimo numero la pubblicazione della seconda poesia della signora Luigina.

*Dal regno dei Savoia è arrivata l'Anna e in quel di Terontola fu come la panna. C'era già una lobby che veniva da Brema, dal popolo battezzata come "la crema": coppie in apparenza ma piene di sé, perciò benedetta sia la mia Unitrè, che in breve tempo ci ha avvicinato e le nostre amicizie amalgamato. Cultura per tutti che va presa a sorsi: giovani e meno frequentano i corsi con entusiasmo da prima mattina. Magnifica chiochia è Donna Cesarina. Di ciascun soggetto esalta la storia, racconti e odì a mistura memoria; il mercoledì con utura e pennello vengon fuori le doti del prof. Acquerello, che fino ad oggi, vi giura Gino, conosceva quell'arte come mezzo vino, sorseggiato un dì, piaccia o non piaccia, dai poveri eredi di acqua e vinaccia. La cultura di grande espressione ce la propina l'immenso Caldarone. Ascoltare il genio è certo diletto, per lo spessore e il grande intelletto. Riesce a infondere dal quel pretorio*

*emozioni da Inferno e Purgatorio; Virgilio al cospetto era un dilettante sta con noi tre ore che sembrano un istante. Un altro docente che non è da meno vien dalla Padania, nato al Trasimeno, insegnante di rango e ne ha ben le ragioni reduce com'è lui dalla Bocconi; di quel matrimonio segna una scia da far navigare il Lario con Renzo e Lucia. Bell'impressione fra alunni e sottoscritto un'altra istruttrice che ne ha "diritto", e qui ce n'è tanta di necessità per raddrizzar l'odierna società. E quel che fa tornar alla ragione è il noto giudice dott. Nannarone: un luminaire così ben preparato, ne vorremmo uno o più per isolato. La scuola, amici, per scelta è buona, può fare concorrenza alla Sorbona. Del nostro profitto son davvero contenti i cattedratici con gli studenti. Chi avrebbe pensato che a vetusta età di poter dir al nipote: "Vado All'Università?" Voglio erudirmi prima di tirar le cuoia, evviva l'Unitrè e avanti coi Savoia!*

Riceviamo e pubblichiamo

## Aurea mediocritas

Caro direttore, è il solito rompicello che ti scrive: d'altronde quando la mediocrità diffusa si fonde con la cocciaggine, c'è un solo modo di agire e di parlare, quello di inchiodare gli altri nella croce delle loro responsabilità nel contesto delle mille contraddizioni, finché non esplodono per stress da logoramento.

Qualcuno mi dice: guarda che stai perdendo tempo e le sole reazioni e/o risultati che ottieni, sono la risata, lo scherno, la snobbatura.

Ci sono molto abituato, direi da lungo tempo vaccinato e tutte le battaglie che porto avanti sono difficili, anticonformiste, scomode e fatalmente si scontrano con la mentalità dominante, i poteri, i pregiudizi diffusi; scelgo sempre il sentiero ciottoloso, non l'autostrada, e comunque sono contro i riti che vi accumulano e le celebrazioni di tutto e di tutti.

Qualche pomeriggio fa ricevo la telefonata da parte della presidente nazionale UNTIRE Irma Re, da me chiamata in causa in merito ad una questione giuridica e tecnica concernente la tanta celebrata, "fra gli amici degli amici", Unitrè di Terontola.

Mi chiede subito la sig.ra Re: "Ma l'Unitrè di Terontola esiste ancora? Ma fanno qualcosa?" Ed aggiunge: "A me risulta che non fanno niente. Non si ricevono relazioni, ci sono stati congressi ed assemblee a livello nazionale e regionale: erano tutte presenti e rappresentate le sedi Unitrè, meno che quella di Terontola...".

Rispondo: "In realtà l'Unitrè di Terontola qualcosa fa, ma secondo me, niente di buono e niente di utile, mentre la quasi totalità dell'età libera rimane estrema e non è coinvolta in nessun modo. C'è un problema di impostazione di fondo e l'assenza sul piano associativo regionale o nazionale è dovuta ad una mentalità paesana, al massimo municipale, del tipo: "Che ci im-

porta a noi delle riunioni e delle manifestazioni a livello più vasto, rimaniamo fra noi, con le nostre cosettine; che ci importa di far sapere agli altri quello che facciamo o di partecipare ad altro, e così via...".

Certo è abbastanza squallida e deprimente questa incurabile miopia; invece per Terontola questa sarebbe stata una bella occasione in un ruolo che io non avrei certo disatteso.

Replica la mia interlocutrice: "Ma questi signori hanno gli strumenti (capacità e conoscenze) per dirigere e realizzare un programma di buon livello?"

Rimango in imbarazzo e poi aggiungo: "Non posso dire di no, ma sicuramente non c'è quella sufficiente apertura mentale che consenta un lavoro in profondità senza appiattimento".

A questo punto mi ricorda l'Accademia di umanità i suoi contatti a livello europeo e mondiale; anche all'Onu c'è un posto per l'Unitrè nazionale: mentre l'ascolto, mi sembra di sentire l'ipotetica reazione di qualcuno/a: "Che ci importa a noi; siamo a Terontola, chi vuol venire a lezione al mio "doposcuola" viene, io non cerco nessuno, basta andare d'accordo fra noi, è un ambiente piccolo, non devono emergere disaccordi... Quanto a congressi e assemblee, figuriamoci se ho tempo per quelle cose... Ci vai tu o tu o tu?..."

"No, io ho la sagra del ..., poi sono in pensione e il mio cervello ha bisogno di discorsi non troppo impegnativi... poi abbiamo le cene, quasi tutte le sere e poi... (omissis)".

Dico una sola cosa alla signora Irma Re: "per quanto mi ricordo, al Consiglio Direttivo Unitrè di Terontola non si riusciva neppure a parlare democraticamente uno per volta, perché sembrava piuttosto una riunione d'osteria e di giocare a carte...".

Ci siamo dette tante altre cose. Poi la presidente nazionale Unitrè

ha ancora aggiunto: "Non me ne potrò occupare dell'Unitrè di Terontola, prima di settembre o ottobre. Comunque, se sono trascorsi tre anni, è fuori discussione che a novembre il Consiglio e le cariche decadono. Deve essere convocata l'assemblea plenaria di tutti i soci ed è fuori discussione che i soci fondatori, come Lei, a prescindere da altre considerazioni, dovranno essere convocati, in quanto come Lei ha ben detto, tale qualifica non è, in nessun caso, decadibile".

"La ringrazio - concludo io - ma non mi aspetto nulla di buono, né ho particolari aspirazioni, chiedo soltanto di essere ascoltato, non lotto per vantaggi, riconoscimenti o cariche o incarichi, lotto "gratuitamente" nel senso più ampio della parola e non soltanto materiale, e tutte le mie iniziative nonprofit sono state veramente tali, a tal punto che come LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ A DISTANZA "NONNO RACCONTA" così risposi ad una telefonata di un qualche ufficio pubblico locale che mi proponeva di partecipare a domanda per ottenere finanziamento pubblici per attività di quel tipo: "Non ritengo giusto che libere associazioni private di qualsiasi natura, ivi comprese le chiese di ogni confessione nello Stato laico, debbano accedere a soldi pubblici: questi non ci interessano, siamo imprenditori di noi stessi e ci avvaliamo, se è il caso, delle sinergie di aziende che vogliono sponsorizzare o fare comunque pubblicità, non vogliamo vincoli burocratici o patrocini di alcun ente.

I Comuni farebbero molto meglio a risparmiare questo e altro nelle situazioni congiunturali attuali. Il vero scandalo non è il consumismo e l'eccesso di pubblicità, ma l'obesità della spesa pubblica".

"Grazie per la telefonata e per avermi ascoltato, signora". Irma Re, una lucidissima signora ultraottantenne che ha fondato l'Unitrè Italia e che ne è magnifica ambasciatrice, bandiera tricolore della Terza Età.

Giuseppe Bronzi

Il nuovo CD di Marcocram

## "My dance music"

Marco Faltoni in arte MARCOGRAM D.J. oggi trentasettenne, è appena tornato dal Belgio dove è stato ospite di Radio Hitalia, nota Radio italiana, molto ascoltata non solo in Belgio ma anche su internet al sito: [www.radiohitalia.com](http://www.radiohitalia.com).



Qui, grazie al Direttore Artistico Lorenzo Pozzo, ha presentato il suo nuovo CD "MY DANCE MUSIC".

Marco Faltoni vanta una lunga carriera da D.J. Animatore e ha lavorato in molti locali in Italia e all'estero. Dopo una lunga assenza dal mondo discografico, ritorna con una produzione su etichetta BEDS RECORDS. Questo nuovo CD dal titolo "MY DANCE Music" raccoglie tutti i dischi mix che l'artista cortonese ha inciso dal 1993 ad oggi, tra cover e propri, più alcuni inediti.

I dischi originali erano tutti incisi su vinile ed oggi grazie a questa operazione di "rispolvero" tutti potranno ascoltare brani come "DIANA", "I WANT", "SOLEIL" (duetto con Paolo Casini), "FARRUCA" e molti altri.

Ma non mancano certamente le novità. Da segnalare un sicuro successo "SARA' LA NOSTALGIA", cover con parti di un brano che in origine era stato portato in vetta a tutte le classifiche dal noto Sandro Giacobbe, ed oggi cantata in tonalità da Marco Faltoni.

Da segnalare anche altri inediti "MY LOVE WON'T LET YOU DOWN" cantato da un'altra cortonese Barbara Viviani e per restare sempre sul territorio, "ENTRE DOS AGUAS" suonato dalla chitarra Flamenco di Marco Zucchini come anche "FARRUCA".

Tra i "vecchi successi" anche "IN THE YEAR 2525" degli "Alien" alias Italo Valentini e Tino castelli di Canazei.

Tutti i brani sono arrangiati e mixati da Marco Faltoni al TIME STUDIO, tranne "I WANT" che è il primo disco di Marcocram e che nel 1993 venne registrato da Fabrizio Simoncioni nello studio dei Litfiba.

Oltre alle 15 tracce audio, il CD offre anche una traccia con il VIDEO di "SARA' LA NOSTALGIA", girato al Teatro Signorelli di Cortona e al FIJLL MOON DISCO di Castiglione del Lago, in compagnia di splendide Lap Dance Girls.

La presentazione del CD è avvenuta domenica 19 giugno dalle ore 22,00 al "ROUTE 66 Café" a Cortona.

Durante l'estate Marcocram DJ sarà in giro per promuovere il CD, ma sarà facile trovarlo in zona al Full Moon di Castiglione del Lago, al Route 66 a Cortona.

Un altro appuntamento importante, è stato il 31 luglio con Donatella Rettore al "Cortona Vintage".

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### La colonia di Ginezzo: come ridiventò, come finì, come potrà rifiorire

Nel 1946 Gino Morelli (sindaco indimenticato) così relazionava al Consiglio comunale del 7 settembre: "Risale al 1913 la istituzione in Cortona, di una colonia elioterapica... che costituisce un vanto per la nostra città... ha arrecato sensibili benefici al popolo lavoratore... la colonia è stata distrutta dalla furia devastatrice della guerra... Ma dopo tanti anni i nostri bambini potranno trascorrere nei periodi estivi le vacanze in un luogo *delizioso e salubre*".

Meglio non si poteva definire questa località posta a circa 850 mt di altezza circondata da boschi, vallate, montagne sovrastanti il lago Trasimeno e le sue isole, soprattutto ricca di acque fresche e non inquinate. Così rinacquero:



ci fui poi il boom economico, l'esodo dalla montagna, lo spostamento della cura dei bambini (sempre meno poveri) verso le colonie marine; ci fu disattenzione pubblica verso il patrimonio comunale e... così decadde.



La storia della colonia di Ginezzo si intreccia nel corso degli anni con interessi su immobili di proprietà regionale che invece di favorire una simbiosi di rinascita oggi hanno ancor di più ingarbugliato le cose con l'affidamento della gestione ad una cooperativa casentinese esperta di forestazione e di turismo di accoglienza. Nonostante la specializzazione di questa azienda che poteva contare sulla disponibilità di immobili in parte già utilizzabili e in parte recuperabili per circa 1500-2000 mq, la cosa non decolla. Non abbiamo perciò capito a quale



titolo sono stati investiti circa 100 mila euro per la rivalorizzazione della zona di Ginezzo, che soffre di un problema di fondo (la strada non asfaltata) e si prepara ad essere invece protagonista di un enorme progetto ambientale con l'ipotesi di realizzazione di un impianto eolico che se realizzabile e poi subito realizzato potrebbe dirottare enormi potenzialità economiche sulla nostra montagna. Sperando che sia un presagio vogliamo chiudere con l'immagine della torre d'avvistamento antincendio che viene alimentata con pannelli solari.



**Signorelli**  
Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247



**Pensione per Anziani "S. Rita"**  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
[www.pensionesantarita.com](http://www.pensionesantarita.com)

## Salviamo i ponti in pietra della nostra montagna

Un bruttissimo sport viene praticato nella montagna cortonese da circa un anno. Quello di dilverare e rubare le pietre ottocentesche e ben squadrate dei ponti



della provinciale, che solca gli splendidi costoni della nostra montagna e che da Cortona, via Portole e Teverina oppure via Passo delle Novelle e San Pietro a Dame, conduce a Città di Castello.

Le foto qui pubblicate a corredo della notizia ne sono un'elo-



quente testimonianza. Si comincia col far cadere qualche pietra e poi notte tempo, così ci è stato riferito, si passa con i gipponi a portar via ciò che, se acquistato da qualche rivenditore specializzato, verrebbe a costare un occhio della testa. Sempre secondo i si dice, queste pietre andrebbero ad abbellire e

dare tono di medioevo ai diversi edifici ultimamente sorti al posto delle vecchie case contadine.

A me sembra davvero criminale distruggere questi ponti in pietra della nostra montagna, che se ben valorizzati potrebbero invece divenire una vera attrattiva turistica.

Come giornale L'Etruria invitiamo le autorità preposte a dire basta a questo scempio e ad indagare e a far riportare le pietre rubate al loro naturale alloggio, come documentano le foto che ci ha fornito un caro amico cortonese che vuol restare anonimo.

Non ci sembra il caso di aggiungere tante altre parole su quest'atto di microcriminalità, che indigna tutti gli amanti, residenti o non, nativi o non, della nostra montagna cortonese. Le foto d'altronde parlano veramente da sole e chiedono che giustizia venga fatta quanto prima. Intanto il Presidente della Provincia, il bravo e sensibile Vincenzo Ceccarelli, se ne ha possibilità, ma io credo di sì, faccia restaurare i ponti barbaramente menomati e faccia marchiare tutte le pietre più facilmente esportabili di questi capolavori di viabilità ottocen-

tesca. Inoltre, se egli vuole, noi possiamo mettere a disposizione, per una piccola pubblicazione, le foto che andremo a realizzare durante le vacanze di agosto, cercando di coinvolgere anche gli amici della Pro-Loco di Teverina.

Ivo Camerini



Giovedì 25 agosto 2005

## Visita a Ravenna e dintorni

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici - Sezione Valdichiana - organizza per giovedì 25 agosto una visita a Ravenna bizantina, con i suoi preziosissimi mosaici, e ai Lidi Ferraresi, con pranzo in ristorante, a base di pesce, quindi visita a Comacchio e all'Abbazia di Pomposa, che fu frequentata anche da Guido d'Arezzo; seguirà il giro panoramico attraverso la Valle Bertuzzi, che si estende a sud del Po di Volano ed è un vasto specchio d'acqua salmastra per l'allevamento delle anguille, e nel contempo zona naturalistica.

La partenza è prevista da Camucia, alle 5.30 con Bus GT; alle 8.30 l'arrivo a Ravenna e il

rientro a Camucia per le 22.00 circa.

La quota è di Euro 65.00 e comprende il viaggio in Bus GT, le visite guidate, il pranzo, gli ingressi, l'assicurazione personale.

L'iniziativa è rivolta a tutti gli iscritti all'AIMC e alle loro famiglie, ai simpatizzanti e a tutti coloro che desiderano trascorrere una bella giornata in compagnia a ripercorrere le tracce che l'uomo ha lasciato nel suo passaggio attraverso i secoli.

Per le iscrizioni, rivolgersi a: Daniela Mammoli 0575-603578; Ivana Bennati 0575-62542; Don Benito Chiarabolli 0575-603255.

MP

### MERCATALE

Una raccapricciante disgrazia

## Unanime sgomento per la tragica morte di un concittadino



Il 18 luglio scorso una raccapricciante disgrazia ha strappato all'affetto di una laboriosa famiglia Giovanni Ceneri, agricoltore cinquantenne, mentre accudiva nei suoi campi ad un impianto di irrigazione tabacchicola. Immenso, al rapido diffondersi della notizia, lo sgomento dell'intera comunità della valle,

profondamente scossa per la conoscenza e la stima che tutti avevano nei confronti di questa ancor giovane persona e per la fatalità, inoltre, della straziante sciagura che in un breve attimo gli ha tolto la vita.

Da ciò uno spontaneo e interminabile tributo di sentita partecipazione ha recato ai congiunti l'unanime solidarietà della gente, la quale, alle esequie celebrate in San Donnino, si è stretta vicino a loro con straordinaria attestazione di presenze valutata in un migliaio di persone e in un numero di auto superiore a trecento. Nella chiesa, strapiena all'interno e sul sagrato, il celebrante don Franco ha messo in risalto con commoventi parole la onesta figura dello scomparso, la sua bontà, la dedizione ai propri cari, al lavoro, al sostegno parrocchiale ed al volontariato.

Occorre ricordare infatti che "Nanni" era fra l'altro socio-donatore dell'Avis, associazione manifestamente partecipe al lutto e ai funerali assieme a dirigenti e dipendenti della Fattoria Autonoma Tabacchi.

Oltre ai genitori e alla sorella, Giovanni Ceneri ha lasciato nel-

l'immane dolore della sua tragica scomparsa la moglie Maria con le figlie Debora di 15 anni e Benedetta di solo 18 mesi. A questi familiari, tanto duramente colpiti, va anche da parte de L'Etruria l'espressione di commosso sentimento e di vivo cordoglio.

M.R.

### VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI oliveto su cono cortonese 16 campi terrazzati, mq 5960-200 olivi, attrezzatura completa per autonoma conduzione. Euro 60.000. Tel. 0575/603541 (\*\*\*\*\*)  
CORTONA a 16 km, castello medievale 1800 mq, parte abitabile, posizione collinare dominante, 16 ettari terreno. Tel. 0575/680224 OLD MILL  
CORTONA autentico casale 300 mq con dependance, annessi, posizione collinare bellissima, 2 ettari oliveto, piscina: VENDITA. Tel. 0575/680224 OLD MILL  
MONTECCHIO (Cortona) terratetto 63 mq abitativi più annessi, terreno 1000 mq, acquistasi 18000 euro più mutuo. Tel. 0575/680024 OLD MILL  
FOIANO tipico casale in posizione collinare, soggiorno, cucina, 2 camere, studio, taverna, 2 servizi, giardino: AFFITTASI Euro 650 mese. Tel. 0575/680224 OLD MILL  
CORTONA con ingresso da Via del Gesù, appartamento terra-tetto suddiviso in tre quartieri singoli così distribuiti: 1) Piano terra: 2 camere, 1 cucina, 1 ingresso, 1 bagno, 1 ripostiglio. 2) Primo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. 3) Secondo piano: 3 camere, 1 cucina, 1 bagno. L'appartamento dispone di 2 garage. Vendita anche singolo quartiere. Tel. 0575/603069 (\*\*\*)  
CERCASI istruttore per STEP - AEROBICA e CORPO LIBERO. Per informazioni telefonare al 339 7480920 (\*\*\*)

### MERCATALE

Il 3 settembre "Tutti in vacanza"

## Estate di spettacoli in Val di Pierle

Nella data odierna di Ferragosto si conclude con cenone, serata danzante e fuochi artificiali la 31.a Festa Paesana di Mercatale iniziata dieci giorni fa a cura della Unione Polisportiva Valdipierle. Luglio e agosto sono due mesi che, quest'anno più di sempre, hanno voluto dire nella valle molte cose: cultura, musica, intrattenimento, enogastronomia e tanto altro ancora, tutto ben organizzato sia nella parte toscana come in quella umbra e qualitativamente capace di aggiungere un efficiente impulso al trend turistico già in atto.

E' stata un'offerta di manifestazioni ampia e diversificata, il cui esordio si è avuto a Lisciano Niccone il 25 giugno con il teatro all'aperto, cui ha fatto seguito, patrocinata dall'attivissima Pro-Loco liscianese, la consueta Sagra dei Bringoli, un antico impasto di acqua e farina condito con cor-

poso sugo di carne e parmigiano. Ecco poi, promossa dal Comune di Cortona la sera del 31 luglio, la rivisitazione di scene medievali nel suggestivo castello di Sorbello, e più avanti, nell'area della Festa mercatalese, musica per tutti i gusti, ballo, cene ed esibizione di gruppi folkloristici.

Conclusasi adesso la maggior parte degli spettacoli, rimane tuttavia ancora spazio per potersi divertire: la sera del 20 agosto a Pierle con "Ut musica vinum", degustazione di musica e prodotti locali assieme a un buon bicchiere.

Poi il 25 alle ore 21, nella chiesa di San Donnino, con un concerto di musica classica; infine il 3 settembre, stessa ora a Lisciano Niccone con il teatro dialettale di Ponte Valleceppi che presenterà la commedia brillante "Tutti in vacanza".

M.Ruggiu

L'arte grafico-pittorica in Prefettura

## Rassegna organizzata dagli artisti del Cenacolo

Nella suggestiva cornice del salone delle conferenze della Prefettura, si è svolta, sabato e domenica scorsi, una mostra dedicata alla pittura e scultura. L'iniziativa organizzata dal circolo culturale il Cenacolo di Arezzo, ha visto la partecipazione di molti visitatori. All'inaugurazione erano presenti autorità civili e militari, fra le quali l'assessore alla cultura del Comune di Arezzo, Chianucci, l'assessore alla Provincia, Angelo Maria Cardone, il colonnello dell'Arma dei Carabinieri Mochi, a fare gli onori di casa è stato il Prefetto, dott. Maurizio Di Pasquale, che durante il suo discorso, oltre ai ringraziamenti e saluti di rito, ha manifestato la sua soddisfazione nel coadiuvare la crescita di interesse verso tutto ciò che è arte: "Arezzo ha dato i natali a grandi artisti", questo ha dichiarato il Prefetto: "basti pensare a Piero della Francesca e quindi è doveroso, per noi contemporanei, coltivare questo settore che tanto ha dato all'umanità. Credo anche, così ha proseguito il dott. Di Pasquale, che le arti figurative siano un buon tramite anche per incrementare il movimento turistico

di questa città e dare un giro di volta a quello che, fino ad oggi, rappresentava Arezzo sia per gli italiani che per gli stranieri. Se fino ad ora questa città era, per lo più, nota per le sue caratteristiche imprenditoriali e commerciali, da ora in poi, dobbiamo adoperarci, perché il suo nome sia sinonimo anche di cultura e di arte". E' stata poi la volta dell'assessore Chianucci che ha dichiarato di concedere agli artisti del Cenacolo le tre aree espositive di cui dispone l'ente locale. Il presidente del Cenacolo, Pier Luigi Duranti, ha consegnato al Prefetto ed agli assessori una scultura bronzea raffigurante il logo dell'organismo da lui rappresentato. La rassegna in questione è stata, precedentemente, presente in Germania dove ha riscosso molti consensi. Tutte belle e meritevoli le opere esposte fra le quali ricordiamo quelle di Antonella Sisinni e le porcellane di Luciana Luci, queste ultime hanno attirato l'attenzione di tutti per la raffinatezza del lavoro ed in sé per sé, la maestria del decoro ed in particolare la cura dei particolari tutti ingredienti questi, che fanno capire l'abilità della mano che le ha realizzate.

Lilly Magi

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

### AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, zona collinare e panoramicissima, in bella palazzina in corso di costruzione, appartamento di mq. 70 ca. con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazze e garage. Disponibile anche un appartamento con giardino. Euro 150.000 tratt. rif. 676

Fratte di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. Ottimo per investimento. Prezzi a partire da Euro 85.000 tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.1; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera in corso di costruzione di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e garage. Euro 155.000 tratt. rif. 774

Pressi di Camucia, appartamento con ingresso indipendente di prossima consegna con 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno, ripostiglio terreno e garage privati. Richiesta Euro 120.000 tratt. Rif. 758

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 tratt. rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 67

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
www.immobiliare-cortonese.com

### Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

## Altre puntualizzazioni del Comitato via Gino Severini

Prosegue incessante l'attività del Comitato via Gino Severini e in considerazione della complessità delle problematiche che si trascinano ormai da anni e che quindi non troveranno una soluzione in tempi brevi, il Comitato ha presentato un dettagliato esposto al aig. Prefetto di Arezzo dott. Maurizio Di Pa-

rimosso e ci piacerebbe conoscerne il motivo) e del limite di velocità di 30 Km/h, ma senza un adeguato e costante controllo da parte della Polizia Municipale tali provvedimenti non producono alcun effetto. Infatti, nonostante la presenza del limite la maggior parte dei veicoli percorre ancora la strada a fortissima velocità, sia

ben 7 strade cittadine. Ma la questione più importante e ancora completamente irrisolta è l'incredibile presenza, purtroppo quotidiana, dei mastodontici e ingombranti autobus di linea L.E.I. in via Gino Severini. Questa Società negli anni non ha mai dimostrato grande sensibilità nei confronti dell'utenza e dei suoi stessi autisti, impegnati ogni giorno in difficili e irritanti manovre tra via Cesare Battisti, Piazzale Garibaldi e il Borgo. Interpellata ufficialmente dal Comune di Cortona, L.E.I. non si è voluta far carico della questione declinando ogni responsabilità in merito e ha risposto negativamente alla richiesta di utilizzo di bus "Pollicino" adducendo problemi di ordine tecnico ed economico.

Un simile atteggiamento di totale chiusura di fronte a un'istituzione, il Comune di Cortona, e alle legittime istanze dei cittadini, il Comitato, non depone a favore di L.E.I. Invece, diamo atto ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale cortonese di aver procurato un incontro a tre, Comune-Comitato-L.E.I., che si

svolgerà entro breve e che si spera possa costituire un primo passo verso la soluzione definitiva della querelle. Allo stesso tempo gli assessori hanno assicurato che, indipendentemente da ciò che deciderà L.E.I., stanno seriamente valutando soluzioni alternative che potrebbero trovare attuazione nel medio o lungo termine.

Nell'immediato hanno dato disposizioni per far asfaltare l'intera strada entro pochissimi giorni. Infine, è imminente il ricorso del Comitato alla ASL 8 per l'accertamento dell'inquinamento acustico e ambientale, ormai giunti entrambi a livelli insopportabili. Dunque, appare evidente che il lavoro del Comitato sarà ancora molto difficile e tutto in salita, ma se l'Amministrazione Comunale manterrà il dialogo aperto e sincero e, soprattutto, le promesse fatte, forse qualche risultato positivo potrà essere raggiunto.

A nome del Comitato ringrazio l'Etruria per lo spazio che gentilmente ci concede e continuerò a tenere informata la cittadinanza sui futuri sviluppi della vicenda.

Mario Parigi



Uno dei numerosi "piccoli" autobus turistici (tra l'altro avrebbero il divieto di transito, ma la relativa segnaletica posizionata alla curva dello Spirito Santo è di ridotte dimensioni, poco visibile e di non facile interpretazione da parte degli autisti stranieri), che frequentemente si incastra lungo la strada provocando disagi ai residenti, ai passanti e più in generale al traffico in uscita dalla città.

squale, affinché con il suo prestigio e la sua autorità possa farsi sentire presso le sedi competenti, così da ripristinare i diritti e la sicurezza dei cittadini cortonesi. Il funzionario della Prefettura che ha accolto l'esposto, oltre a manifestare il suo personale stupore per la situazione che si è venuta a creare nella nostra città, ha assicurato il massimo impegno nella risoluzione dei problemi e dei conseguenti disagi arrecati ingiustamente alla popolazione. Come concordato con il Comune di Cor-

in ore notturne che diurne, facendo perdurare la grave situazione di pericolo per i residenti e per i numerosi passanti che quotidianamente percorrono la strada. Al riguardo il Comitato ha fatto presente che sarebbe auspicabile oltre al servizio AUTOVELOX (che peraltro non è ancora stato effettuato) anche la sola presenza di Agenti della Polizia Municipale, sicuro deterrente per gli sconsiderati che perCORRONO a bordo dei loro mezzi via Severini. L'assessore Angori, recependo la propo-



Detto autobus, dopo essersi disincagliato a metà Borgo, si incastra nuovamente dopo pochi metri riproponendo il solito repertorio di disagi: code, clacson incandescenti come le orecchie dei poveri residenti, inquinamento, ecc.

tona, l'11 e il 30 luglio u.s. ci sono stati due nuovi incontri a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del "Borgo", gli assessori Elio Vitali e Diego Angori. Il clima di entrambe le riunioni, come ormai è consuetudine, è stato sereno e civile, e si sono di nuovo affrontati i problemi più urgenti da risolvere.

Le proposte del Comitato recepite dall'Amministrazione comunale sono l'introduzione in via Gino Severini del divieto di sosta 0/24 con rimozione (anche se finora quasi nessun veicolo è stato

sta, ha assicurato che emanerà precise direttive in merito.

urtroppo non c'è ancora l'accordo sull'installazione dei limitatori di velocità previsti dal Codice della Strada e dal Regolamento di Esecuzione, perché il Comune non intende provvedere adducendo personali interpretazioni e discutibili riserve di ordine giuridico, nonostante il Comitato abbia fatto presente, a solo titolo di esempio, che la vicina Amministrazione comunale di Foiano della Chiana lo scorso mese di giugno ne ha installati circa 30 su

## Via Gino Severini LFI precisa

A seguito della nota pubblicata nel quindicinale L'Etruria sul problema della viabilità di Cortona sul tratto P.Garibaldi Via Gino Severini, teniamo a precisare che i lavoratori della L.F.I., hanno più volte sollevato il problema mai tenuto in considerazione dalle Autorità Competenti.

Si ricorda che alcuni anni or son OO.SS Provinciali, si opposero a far transitare gli autobus per Via Gino Severini.

Tale opposizione non fu accolta costringendo i Sindacati a chiedere l'intervento della Motorizzazione.

Una verifica congiunta con il Comando della Polizia Municipale, L.F.I. e Motorizzazione non diede nessun risultato, costringendo gli autisti di linea ad assumersi responsabilità, che avrebbero dovuto essere eliminate da decisioni di Buon Senso.

Il Comitato Via Gino Severini sa, che i conducenti di linea sono penalmente responsabili in eventuali incidenti e se fino ad oggi non è successo nulla di grave, lo si deve alla loro responsabilità e professionalità, pertanto riteniamo inopportuna l'affermazione

pubblicata dove, questi conducenti percorrono il tratto a velocità folli come se fosse un circuito di F1.

qPrecisiamo inoltre che nel circuito di F1 si permettono soste indiscriminate, tra quelle autorizzate e quelle abusive, costringendo anche i residenti a pericoli per l'incolumità personale, visto che i marciapiedi sono inesistenti. In questo stato di cose non è possibile percorrere il tratto a velocità elevata, ma bensì a PASSO D'UOMO, a causa delle continue manovre per la strettezza della carreggiata.

Riteniamo pertanto che, chi ha formulato l'articolo da noi contestato non ha le conoscenze sufficienti da dare una giusta valutazione.

Le FFSS concordano con il Comitato Via Gino Severini, per coinvolgere tutte le Autorità competenti compreso l'Amministrazione Comunale di Cortona, Direzione L.F.I., Ufficio della Motorizzazione, il sig. Prefetto di Arezzo e alla Procura della Repubblica, al fine di chiudere la vertenza nel più breve tempo possibile.

Per la R.S.U. Aziendale L.F.I.  
Maurizio Donati

## Il Museo Etrusco chiude fino al 3 settembre

La chiusura determinata dai lavori di allestimento per le nuove sale museali

La data del 3 settembre, giorno in cui riaprirà il nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, si avvicina ed i lavori procedono con intensità nei tempi stabiliti. In questi ultimi due mesi l'intero Palazzo Casali sarà coinvolto da lavori ed interventi di definizione per l'allestimento della nuova struttura.

Proprio in considerazione del fatto che molte sale dell'attuale Museo dell'Accademia Etrusca sono investite da lavori di allestimento e che quindi la visita del museo risulterebbe difficoltosa e parziale, la direzione dello stesso Museo in accordo con l'Amministrazione Comunale ha deciso la chiusura del museo fino alla data di sabato tre settembre.

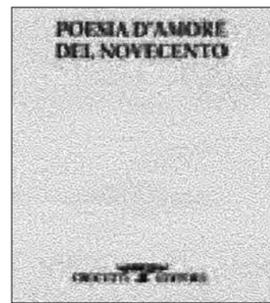
In quella occasione verrà riaperto tutto assieme il rinnovato Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Da giovedì 14 luglio fino a sabato 3 settembre, quindi, il Museo dell'Accademia Etrusca è chiuso ai turisti.



## Proposte di lettura

di Glenda Furia



Di raccolte di poesie ce ne sono tante ma questo volumetto pare un piccolo scrigno, dove Angela Urbano, è riuscita a "nascondere" i versi più belli che hanno caratterizzato la poesia del novecento, sia italiana che straniera, accomunati da un tema nobile che non conosce confini geografici o etnici: l'amore.

Tema che a volte appare quasi "scontato" nella poesia, ma che in questa amabile raccolta viene affrontato in ogni sua forma, da quello per la donna amata a quello per la patria, fino all'elogio della nobiltà del sentimento stesso.

Da Daria Menicanti con il suo "Epigramma per il cuore" a Juan Ramón Jiménez, fino a Sibilla Alarano, donna del tormentato e altrettanto talentuoso Dino Campana, il cui inquieto e fremente femminismo "straripa" letteralmente da ver-

si dedicati a tutte le donne che perse nei loro sogni più remoti, cercano una via d'uscita da questo mondo troppo reale... e Gabriele D'Annunzio o Nazim Ikmets...

Un libro da leggere non pagina per pagina ma "saltellando" da un autore all'altro, a seconda dell'umore, del momento... esattamente come quando si passeggia, liberi e assorti senza un itinerario prestabilito, così come viene.

Il più bello dei mari è quello che non navigammo... Il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto. I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti. E quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho detto.

Nazim Ikmets

Autori Vari

Poesia d'amore del Novecento

pres. di Antonello Satta Centamin,

a cura di Angela Urbano

pp. 94, Euro 7,75

ISBN 88-8306-097-0



Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.  
il vero su misura  
abiti uomo, tailleurs donna,  
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona  
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona  
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00  
Lunedì chiuso  
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"  
Donare sangue,  
un impegno di tutti

# Lidia e Zeno

Non so se a voi capita la stessa cosa? Se io provo a chiudere gli occhi frugando nella memoria degli odori, dei suoni, dei colori dell'età spensierata, scopro che quelli più vivi e piacevoli corrispondono ad un periodo ben preciso, luglio/agosto.

Una piacevole sensazione di serenità mi sfiora la pelle.

Non potrebbe essere altrimenti visto che quella stagione è per un ragazzo il momento del dolce farniente, del sole, delle vacanze da tutti gli impegni scolastici.

Ed ecco che il canto delle cicale, gli odori della frutta, il calore del sole sulla pelle, i suoni

no.

Era semplicemente il momento migliore per tornare a sentirsi un figlio, coccolato, protetto ed anche un po' viziato dall'affetto di coloro che lo avevano generato.

E mentre questi pensieri scorrono, mi accorgo che il "tempo" è scomparso dalla mia mente; queste sensazioni, questo sentire non sono ricordi, fanno parte di del passato, ma anche del presente e del futuro, sono "senza tempo": ma l'Unico al di sopra del Tempo è il Padreterno e tutto quello che a noi sembra al di fuori del tempo è parte di Lui.

E' passato un anno da quando mamma ha lasciato il nostro tem-



della casa in penombra, l'odore della terra riarsa vengono scolpite in una parte del nostro cervello ed in tutto il cuore, diventando una componente di noi.

Ma se mi trattengo ancora per un po' su questi pensieri, i suoni, gli odori, la luce assumono le sembianze di mia Madre e mio Padre: tutta la piacevolezza di quei momenti si dimostra legata non ad una situazione "meteorologica" favorevole, ma semplicemente al fatto che quello era il momento dell'anno in cui la vita in famiglia tornava ad essere assoluta, senza alcuna invasione del mondo ester-

po per riunirsi con il suo Amore di sempre, che si era avviato, dove il Tempo non scorre, 11 anni prima.

Per uno strano caso, che forse tanto strano non è, sia Lidia che Zeno hanno intrapreso il loro più bel Viaggio proprio nel periodo della piena Estate, il 20 luglio 2004 lei, il 1 agosto 1993 lui, non hanno scelto l'autunno o l'inverno: se volevano essere certi di rimanere scolpiti nei nostri cuori come le Estati della nostra giovinezza ci sono certo riusciti!

Gian Luca Marri

## Galleggiano 'nvisibili tu l'èria!!

Invisibili li sento... traspiggere galleggiano tu l'èria qui stisera sòn giònti puntuèli a festeggiere il mio sonetto e la mia... tiriterà!

èno l'amici che ho perso per la via de la mia marcia lóngà che in vecchjèa s'è stemparèta tu la mi puisia bella chiusura de la mi... Udissèa!!

bisbigljono... sussurreno la notte:

"de la Dentona freghe... n'temere si il mondo se rinvercia... te ne fotte! nun fè del mèle eppù... tira a campèrè!

n'te fè confonde da quei... chjacchjaroni che giurono tul fòco de... l'inferno bussono il petto... il ribusson ginocchjoni perché n'sano quanto è bóno il Padreterno!!

ce ncriò lù... vurrise se scordasse che semo devigli... fallosi... pòra gente fècele a inciampèchère e nn'arcordasse le reguele del viver... santamente??

Tu lotta la ingiustizia e il mal'affère rispetta l'OMO e... nun te sgomentare che il Padreterno è vecchjo e incanutito ma te garantisco non è rincoglionito!!"

Zeno Marri

**A.E.C.** di **GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

## Vi aspettiamo a settembre Estate allo ZAK



Sabato 25 giugno presso lo ZAK, Centro di Aggregazione Giovanile in quel di Camucia, si sono esibiti in uno spettacolo-saggio i ragazzi del I anno del corso di teatro promosso da autobahn teatro e finanziato dal Comune di Cortona. Docente del corso e coordinatrice dell'evento Barbara Peruzzi. Barbara è ormai diversi anni che collabora con il Comune di Cortona con corsi di teatro rivolti agli adolescenti.

Questo si è tenuto interamente allo Zak. "Si fa presto a dire... treno", il titolo, è stato una summa del laboratorio teatrale decollato ad ottobre ed atterrato sano e salvo in un sabato sera torrido d'inizio estate. Gli attori, non meno di 15 non più di 25 anni, in ordine alfabetico: Sara Bortot, Riccardo Bufalini, Emanuela Di Dato, Lucia Milighetti,



Cecina 2005

Alessandro Sabatini, Andrea Soriente, Emanuela Trabalzin

E' andato proprio bene generando nei ragazzi tanto entusiasmo e voglia di ripetere l'esperienza... l'adrenalina del palco, il

fuoco delle luci e il fresco vento degli applausi producono strani impagabili effetti. Come sempre per affinità elettive ha collaborato tecnicamente alla festa finale di autobahn teatro l'ass. cult. GOTAMA. Il teatro è una metafora particolare della vita, la enfattizza e la rende corsa sul filo, riesce ad avvicinarci più che agli altri a te stesso, al tuo corpo, alla tua voce, ai tuoi difetti. E' un gioco estremamente serio ed emozionante. Non a caso in sempre più scuole diventa attività integrativa e in altri paesi vera e propria espressione didattica oltre che culturale.

Questo l'evento di giugno, a luglio invece, il 15 per esattezza, con Barbara e Marta (by ZAK) sono partiti per Cecina alla volta dell'XI meeting antirazzista 7 ragazzi cortonesi. Potete trovare le loro avventure nel blog (diario on-line) dello ZAK, nato durante il corso di scrittura l'autunno scorso: <http://www.valdichianagiovani.net/blog/> Fino alla chiusura di agosto lo ZAK si è presentato all'estate più colorato e con tante novità. Ripartirà a settembre con tanti nuovi appuntamenti: corsi, spettacoli, mostre, proiezioni e chi più ne ha più ne metta.

Continua l'affiliazione con la casina della musica di San Lorenzo, che può offrire nuovi servizi, come la registrazione di demo.

Vi aspettiamo a settembre. La

vita non si misura dal numero di respiri che facciamo ma dal numero di posti e di momenti che il respiro ce lo tolgono.

Albano Ricci

## Il piccione e la dea pennuta

Se dovesse esistere una divinità protettrice dei piccioni, la sua furibonda collera si abbatterebbe sicuramente su Manzano e dintorni.

Migliaia di pettoruti volatili, incolpevoli vittime di fameliche e chianine mandibole, vengono da anni spietatamente giustiziati su quell'ara sacrificale ancora impropriamente (o sfacciatamente) chiamata "TERME DI MANZANO". Forse è un'astuzia per allontanare la punizione di quella dea protettrice, perché leggendo "TERME" andrebbe a cercare una sagra mangereccia in un altro luogo più adatto, certamente non in mezzo ai miasmi sulfurei di fanghi puzzolenti o alle esalazioni idropniche tipiche di uno stabilimento termale.

Invece non è così e nonostante il conclamato fallimento (ormai è trascorso più di un quarto di secolo dalla sua bizzarra costruzione) del Polo termale cortonese, ancora ci si ostina a chiamarlo "TERME DI MANZANO". La man-

canza di coraggio o di assunzione delle proprie responsabilità è una prerogativa tutta italiana, soprattutto della sua classe politica, che altro non è se non lo specchio della società che la legittima.

Per rimediare ad errori lontani o vicini, non sono necessari pentimenti ufficiali o pubbliche forche o peggio ancora gogne mediatiche, ma sarebbe sufficiente smettere di prendere in giro i cittadini e destinare finalmente quell'area non solo alla "32^ edizione della Sagra del piccione" (purtroppo fa anche rima!), ma a scopi più civili e di comune interesse. Pensate che nel territorio cortonese non esiste una piscina comunale per la stagione estiva ed è incredibilmente palese la mancanza di un luogo dove poter praticare uno sport che non sia il calcio.

A Manzano lo spazio e l'acqua non mancano, perciò tifiamo tutti (naturalmente anche il sindacato dei piccioni) per il successo della furiosa e pennuta divinità.

Narciso Fini

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

E' tempo di vacanze; pochi più sono rimasti in città, a godersi uno splendido sole estivo, da 35° in su, sicuramente abbronzante, ma soprattutto...antireumatico!

Quindi tutto è propenso a ricercare la distensione del sistema nervoso, obliando problemi di grossa caratura, che ci tengono impegnati tutto l'anno, stressandoci al massimo.

Quindi in preparazione al Ferragosto 2005, rilassiamoci, immergendoci col pensiero nel verde dei boschi, ricorrendo a qualche salutare passeggiata in pineta, oppure seduti, senza grosse preoccupazioni, in una panchina del nostro Parterre, magari al pratino, meta di sempre di tutte le generazioni, che si sono succedute a Cortona.

E qui mi richiamo alla filatelia: il 25-05 u.s. la Repubblica di S.Marino con l'ausilio di Fantini e

motivo dominante dell'emissione era quello turistico, informativo, tale beneficio è soltanto per pochi.

Ho ricordato tale espressione filatelica sammarinese, in concomitanza della calura estiva, ricordando che ognuna di queste bellissime cartoline, riporta l'immagine di portici interni di ville, di chiese, fonti bellissime, immagini di acque sgorganti libere, dove il caldo viene mitigato dall'ambiente, rimasto molto naturale.

Può darsi che, in un momento così delicato, turbato da eventi sconsiderati che seminano distruzione ovunque, la filatelia dia un forte richiamo alla natura di casa nostra, ancora vivibile.

Le emissioni annunciate a breve saranno:

### ITALIA

Centenario della morte di P. Savorgnan Brazzà  
valore da E. 0,45 il 13-09  
Cinquantenario dell'Associazione Inter. - Onlus  
valore da E. 0,60 il 23-09

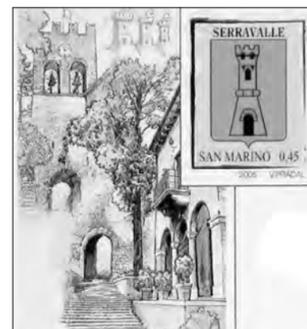
### S.MARINO

Grandi vini, foglietto  
0,45x 10 (E.4.50) il 26-08  
Giovanni Pascoli  
(valore da comunicare) il 26-08  
Regata storica di Venezia  
(valore da comunicare) 1 26-08

### VATICANO

Non è stata comunicata nessuna data sulle prossime emissioni

Buon Ferragosto a tutti gli amici lettori.



S.Marino - 2005, vedute dei Castelli della Repubblica (I.P.)

Pradal, ha emesso nove cartoline, decisamente ben realizzate, proponenti nel loro insieme immagini, mai viste, di vedute meravigliose degli altrettanti castelli del Titano, con nello sfondo, angolarmente in alto a sinistra, le icone delle tre Torri; la tiratura di 30000 esemplari, secondo il mio modesto giudizio, la riterrai molto modesta, perché, se il



**Albergo \*\*\***  
**ETRURIA**  
**Ristorante Pizzeria**

Chiuso il lunedì

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera "I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00  
Prenotazione obbligatoria

Sala per Cerimonie - Anniversari  
Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109  
e-mail: [albergo.etruria@libero.it](mailto:albergo.etruria@libero.it)

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Il pomodoro re dell'estate

Il pomodoro appartiene alla grande famiglia delle Solanacee come la patata, il peperone e la melanzana. È una erbacea perenne anche se, data la sua scarsa resistenza alle basse temperature, viene coltivata come pianta annuale. Necessita di un clima temperato - caldo e si adatta a tutti i tipi di terreno, anche se predilige quelli di medio impasto ben drenati.

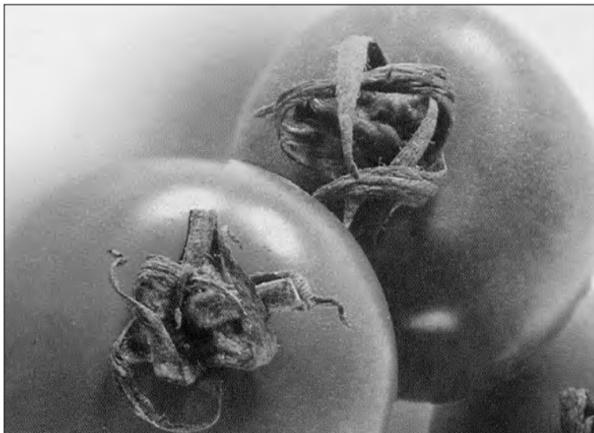
Questa pianta selvatica ha origine nella zona occidentale dell'America del sud. In seguito fu introdotta dagli spagnoli in Europa, dove conservò il nome d'origine derivante dalla parola azteca *xitotomale* o messicana *nahuatl tomatl*. In Italia prende la denominazione pomodoro. Ma, perché chiamare pomo d'oro, dorato, un frutto che ha un colore rosso acceso?

La spiegazione più accreditata si trova in una nota del 1586 secondo la quale i primi frutti apparsi in Europa erano probabilmente di colore giallo arancione. Del pomodoro, dieci anni dopo, trattano altri studiosi che chiamano il frutto *tumatie americanorum*, nome ripreso da altri studiosi che nel 1696 affermavano che i

dei derivati del pomodoro ricordiamo Spallanzani che, per primo nel 1762, notò come un estratto di carne fatto bollire e mentenuto in un contenitore chiuso non si alterasse. Nel 1810 l'inglese Peter Durand brevettò la scatola di stagno utilizzata poi da Bryan Donkin e dall'americano Woodhull Crosby, che nel 1847 preparò le prime scatole di pomodori conservati. Il napoletano Ippolito Cavalcanti nel 1839 descrive la salsa di pomodoro affermando che essa sarebbe diventata il condimento ideale per la pasta di grano duro.

Da almeno un decennio i pomodori sono presenti sul mercato tutto l'anno. È infatti un ortaggio facile da consumare, nel senso che la sua preparazione richiede poco tempo e anche chi non è abile in cucina con un paio di pomodori riesce a preparare un piatto gustoso. Rimane comunque il fatto che il pomodoro è un ortaggio estivo e per gustarne l'autentico sapore, il periodo ideale va da fine giugno a tutto settembre. È durante questo mese che, in molte regioni del centro sud della penisola, inizia il rituale del *fare i pomodori*.

Ricco di acqua, povero di ca-



frutti di questa pianta, benché poco sani, venivano consumati in Italia in vario modo.

Già, perché come ad altre piante provenienti dal Nuovo Mondo, al suo apparire anche al pomodoro toccò in sorte di essere considerato velenoso, perciò coltivato come curiosità botanica e pianta ornamentale. L'utilizzazione del frutto come vegetale commestibile, trova sporadiche e non sicure tracce già nel '500. Mentre nell'Europa meridionale, ma anche in Boemia ed in Inghilterra, a partire dal XVIII secolo, il pomodoro fresco o come sugo bollito, riscuoteva successo, nel Nord America trovava invece molte difficoltà, probabilmente dovute al mantenimento delle caratteristiche di altre specie di *lycopersicon* selvatiche, ad alto contenuto di alcaloidi. Nel 1820 il colonnello Robert Gibbon Johnson, mangiando provocatoriamente davanti ad una folla attonita e prevenuta un pomodoro, senza morire avvelenato, poneva fine ad ogni residuo pregiudizio.

Da quel momento la coltivazione del pomodoro subiva una svolta in senso intensivo grazie anche all'opera di Livingstone che stabilì i cardini dei principi di selezione delle varietà, valutando i caratteri dell'intera pianta e non del singolo frutto. Qualche decennio dopo, cominciano a comparire nei testi di botanica le prime descrizioni di varietà a frutto largo, a frutto lungo e a frutto piccolo. Tra quelli che si occuparono soprattutto della conservazione

## Alta qualità, prezzo buono contro la crisi dell'olio

La situazione di crisi che investe il settore dell'olio di oliva porta a fare alcune considerazioni e, su questa base, a dare corso ad alcune iniziative che coinvolgono tutti i settori della filiera, si ritiene utile porre all'attenzione di tutti gli addetti ai lavori.

Come è ormai noto a molti, l'olio di oliva non solo costituisce uno dei prodotti fondamentali dell'agricoltura mediterranea ma, come alimento, per la sua composizione chimica, viene unanimemente riconosciuto un prodotto di indiscusso valore nutrizionale e sensoriale.

Con l'affermarsi della dieta mediterranea, sono stati avviati numerosi studi interdisciplinari che hanno prodotto centinaia di pubblicazioni di grande interesse scientifico.

I risultati emersi hanno evidenziato gli aspetti benefici che questo prodotto ha sulla salute. Gli attributi più importanti, da questo punto di vista, riguardano un lungo elenco di benefici legati non solo alla presenza di elevate concentrazioni di acido oleico, ma soprattutto alla esclusiva presenza di antiossidanti di natura fenolica per le loro proprietà biologiche.

Accanto alla riconosciuta prevenzione delle malattie cardiovascolari, oncologiche e dell'invecchiamento precoce, altre prerogative importanti sono state evidenziate quali la facile digeribilità, l'azione preventiva nei confronti della formazione di calcoli biliari, dell'osteoporosi, una netta attività antimicrobica, anti infiammatoria, ipoglicemica, anti ipertensiva, antivirale e di modulazione enzimatica del ciclo metabolico digestivo.

La Fda, l'ente statunitense che effettua i controlli sulla sicurezza alimentare e sui farmaci, ha riconosciuto ufficialmente le proprietà benefiche per la salute di questo prodotto, autorizzando i produttori di olio di oliva di indicare in etichetta che "mangiare due cucchiaini di olio di oliva al giorno può ridurre il rischio di danni coronarici".

Questa opportunità, costituisce una assoluta importante novità promozionale che, nel mercato mondiale, può aprire una grande prospettiva di sviluppo da parte di tutti i paesi esportatori di olio di oliva di cui l'Italia è assolutamente prima nel mondo.

Per tali riconosciuti effetti nutrizionali, in questo ultimo

decennio è notevolmente accresciuto il consumo mondiale di olio di oliva, più in particolare dell'extra vergine. Valutando la scarsa incidenza che questo prodotto ha sul totale dei grassi vegetali consumati pro capite a livello mondiale (4%), si deve ritenere che il consumo totale di questo prodotto possa contare nel futuro su importanti margini di incremento.

È opportuno però richiamare l'attenzione sul fatto che nel tempo si assisterà all'entrata in produzione di nuovi impianti tecnologicamente sempre più avanzati, che consentiranno produzioni qualitativamente più elevate e notevoli riduzioni dei costi produttivi, in particolare in paesi extra comunitari, tradizionalmente non produttori, con la conseguenza che tali incrementi potrebbero essere non accompagnati da una parallela crescita dei consumi di prodotti nazionali, per effetto sia dei prezzi elevati rispetto ad altri prodotti simili sia delle diminuite disponibilità finanziarie dei consumatori che come è noto, in Italia hanno ridotto del 3% circa la spesa alimentare a vantaggio di altri beni di consumo e servizi.

La riforma della nuova ocm dell'olio di oliva, con decorrenza agosto 2005, viene ritenuta dalla generalità dei produttori, pienamente positiva considerato il fatto che la medesima permette all'impresa agricola di contare sul sostegno dell'Ue, senza essere regimata dalle quantità prodotte, ma legata invece alle esigenze del consumatore in quanto la parte riguardante il disaccoppiamento è correlata alla qualità del prodotto e al rispetto dell'ambiente.

Da quanto sopra richiamato ne deriva la necessità di ricercare nuove strategie di informazione nei confronti del consumatore. Da questo punto di vista, al fine di conseguire risultati stabili e duraturi nel tempo è necessario e fondamentale riuscire a fidelizzare i consumatori soprattutto quelli già esistenti.

Le prime campagne di promozione realizzate dal Cei puntavano principalmente su una tecnica di promozione che oggi appare superata, in quanto basata quasi esclusivamente sugli elevati contenuti di acidi monoinsaturi dell'olio di oliva. Da questo punto di vista altri oli (girasole oleico, canola) sono comparsi sul mercato; prodotti estremamente concorrenziali e tali da poter creare seri dubbi di sviluppo del prodotto

oliva.

Oggi occorre applicare strategie di promozione più perfezionate, adeguando le informazioni proposte alle diverse aspettative del consumatore in funzione dell'età, delle disponibilità finanziarie, della salute, in pratica delle diverse attese che esso si aspetta da parte del prodotto. Diverse indagini al riguardo hanno messo in evidenza come l'innalzamento del livello di vita dei consumatori abbia spostato l'attenzione su due requisiti fondamentali del prodotto "alimento", olio di oliva compreso: elevato livello di qualità ad un prezzo accettabile.

Per quanto concerne la prima il concetto sta nella disponibilità di un prodotto che innanzitutto possa garantire due sostanziali caratteristiche: l'assenza assoluta di difetti di qualunque tipo e allo stesso tempo assicurare un elevato livello nutrizionale e di stabilità chimica nel tempo oltre che soddisfare determinate esigenze organolettiche.

Queste ultime due garanzie non sono al momento fornite dal Reg.to 2658/91 e seguenti, i cui criteri sono improntati alla tutela della genuinità.

Lo scenario che conseguentemente a tale carenza si determina, è quello di vedere posizionati sullo stesso livello merceologico (extra vergine) oli con proprietà e costi, completamente differenti, generando confusione nei consumatori che, su questa base, sono indotti a scegliere prodotti di basso costo, mettendo in crisi l'intero settore, soprattutto quello che ha scelto di operare in termini qualitativi. Da qui la necessità di identificare nell'ambito dello stesso gruppo merceologico, una categoria di prodotto che implicitamente risponda anche alle esigenze nutrizionali e organolettiche specificate in etichetta e come tale identificato.

In pratica mettere in atto tutti gli strumenti analitici e normativi capaci di evidenziare al consumatore le qualità specifiche del prodotto: i benefici alimentari e salutistici in maniera tale da mettere il medesimo in grado di distinguere quel preciso olio da tutti gli altri concorrenti sul mercato globale. Un esempio significativo ed illuminante al riguardo è fornito dal settore lattiero caseario. Diverse sono le tipologie merceologiche disponibili sul mercato del latte alimentare. Una parallela tecnologia di risanamento dà origine a due

diversi prodotti: "latte fresco pastorizzato" e "latte fresco pastorizzato di alta qualità"; quest'ultimo definito con Reg.to 178/2002 sulla rintracciabilità di filiera di prodotto. La differenza sostanziale sta nel fatto che quest'ultima tipologia merceologica di latte contiene una quantità minima di albumina fissata dalla norma e nettamente superiore rispetto al precedente; proteina di alto valore nutrizionale che, unitamente ad altri componenti ad essa correlati incrementano notevolmente il livello qualitativo nutrizionale complessivo e sensoriale del prodotto, inducendo una netta discriminazione che il consumatore riesce a percepire e per la quale è disposto a pagare un prezzo maggiorato (valore aggiunto) che giustifica ampiamente i maggiori costi sostenuti per l'ottenimento del prodotto.

La ricerca scientifica nel settore oleario è allo stato attuale nella condizione di mettere a disposizione dei produttori di olio di oliva e dei consumatori più attenti, da questo punto di vista, elementi obiettivi che possono qualificare i prodotti. I dati scientifici disponibili evidenziano nella presenza delle sostanze fenoliche l'acquisizione di tali caratteristiche, per effetto delle loro provate proprietà biologiche. Come sopra richiamato ne consegue, da questa osservazione, la opportunità che la presenza o meno di queste sostanze nell'extra vergine, entro certi valori minimi, possano, mediante l'introduzione di una norma volontaria, classificare o denominare il prodotto con la dizione "olio di oliva extra vergine di alta qualità". Un prodotto che solo l'interesse riconosciuto dal consumatore può discriminare nell'ambito merceologico di appartenenza e per il quale può essere pagato un prezzo maggiorato che consenta di ripagare i corrispettivi costi sostenuti dal produttore.

Preme nel contesto altresì ricordare che molti oli tipici a Dop e Igp, nei propri disciplinari di produzione, accanto alle caratteristiche sensoriali e chimiche, riportano le concentrazioni di questi composti in condizioni di assenza di metodi standard di analisi e di un composto di riferimento, rendendo estremamente precaria, dal punto di vista legale, la stessa certificazione di questi prodotti, in virtù del fatto che resta difficile se non impossibile, accertare la quantità di queste sostanze.

Francesco Navarra

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
**"Angelo Vegni" Capezzine**  
52040 Centoia - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@tin.it; itas\_vegni@virgilio.it  
web: www.italvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

## Mostra di pittura e scultura

Da al 6 al 15 agosto il pittore Sergio Grilli e lo scultore Alberto Bruni espongono le proprie opere nella sala consiliare del Comune di Passignano S.T.



Sergio Grilli, protagonista del mondo artistico nel nostro territorio, insignito di riconoscimenti nazionali ed int.li, ultimamente si è fatto apprezzare anche dalla critica più qualificata e dalla gente comune della vicina Umbria. È stato ospite nella sala consiliare del comune di Paciano e a "Palazzo della Corgna" Città della Pieve. Sergio Grilli presenta nature morte, fiori e paesaggi caratterizzati da una poetica che esprime una felice sintonia tra realtà e sentimento, tra coerente osserva-

zione del reale e tensione lirica verso una dimensione che va oltre il tempo.

Un altro grande protagonista è il noto scultore castiglione Albrerto Bruni. Le sue opere sono

sparse in diversi paesi europei e in America. Famosa è la "catena", lunga m. 18,16 e composta da 215 anelli, ma tante sono le opere di grande valore artistico; una delle ultime è la statua dedicata all'attore Roberto Benigni.

Attualmente Alberto Bruni ha ripreso i corsi di scultura agli studenti americani. Un'iniziativa molto bella sia per lui, che ha occasione di "trasmettere" la propria esperienza, che per i giovani d'oltre oceano, solitamente amanti dell'arte italiana.

Ambe due sono inseriti nell'antologia "Pittori e scultori di importanza europea".

Orario mostra: 10,00/12,30-15,30/19,30.

Inaugurazione sabato 6 agosto, ore 17,00.

EG.



Anteprima di Cortona Antiquaria a Foiano della Chiana

## Il Valdichiana Outlet Village vetrina d'arte

Ha aperto i suoi battenti solo da una settimana, ma il Valdichiana Outlet Village si sta perfettamente integrando nel territorio toscano, mantenendo la ferma volontà di valorizzare le eccellenze da sempre presenti - in modo particolare - in Valdichiana.

È proprio con tale intento che è nato il gemellaggio tra il Village ed una manifestazione storica e di notevole spessore quale la Mostra del Mobile Antico, ovvero Cortona Antiquaria, giunta quest'anno alla 43° edizione.

La mostra può fregiarsi di un fattivo rilancio avvenuto lo scorso anno, anche grazie all'ottimo lavoro della De Plano Consulting di Firenze.

Quest'anno è stato fatto un ulteriore passo in avanti per promuovere un caposaldo della città di Cortona: il Valdichiana Outlet Village ospiterà infatti l'anteprima della mostra dal 18 agosto prossimo e proseguirà fino all'11 settembre, fino a fine mostra dunque.

Concretamente, verrà allestito un punto espositivo in Via Arti e Mestieri (il Village è un vero e proprio borgo storico in perfetto stile toscano con tanto di nomi di strade e piazze) dove sarà possibile ammirare quadri, mobili ed oggetti antichi, come se fosse uno stand di Palazzo Vagnotti. Sarà possibile anche acquistare tali oggetti.

Ma le novità non si esauriscono qui: dal 22 agosto, chiunque si presenterà all'ufficio informazioni del Village con uno scontrino fiscale che attesti i suoi acquisti, avrà diritto a ricevere un biglietto gratuito per visitare la mostra di Cortona.

"Un'occasione unica" - sostiene la direttrice della De Plano Consulting, che cura l'organizzazione della mostra, Susanna Milani - e un gemellaggio di tutto rispetto. Siamo veramente orgogliosi di

aver intrapreso tale partnership e invitiamo i visitatori e i clienti dell'Outlet a fare una tappa artistica presso il nostro stand".

Altrettanto entusiasmo viene espresso dal Direttore dell'Outlet Gianluigi Rinaldo "Noi siamo ospiti in Valdichiana e ci auspichiamo di intraprendere sinergie di questo genere anche con altre importanti manifestazioni, di cui questo territorio è immensamente ricco".

Intanto, l'affluenza di pubblico al Village non diminuisce: ricordiamo che nelle due giornate inaugurali,

più di 110 mila clienti hanno fatto visita a Foiano della Chiana. Un dato senza precedenti.

Anche perché una buona percentuale non proveniva dalla Provincia di Arezzo, considerato che l'Ufficio Informazioni turistiche all'interno dell'Outlet è stato letteralmente preso d'assalto.

Dal punto di vista commerciale, da segnalare un grande successo per Calvin Klein, Guess, Levi's e Nike che hanno registrato un record di incassi rispetto ad altre inaugurazioni.

Simona Santi Laurini



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### SIN CITY

REGIA: Frank Miller, Robert Rodriguez, Quentin Tarantino

CAST: Bruce Willis, Mickey Rourke, Jessica Alba, Clive Owen

GENERE: Poliziesco - U.S.A. /2005/ 124 minuti

Sin City è una città buia, tormentata, abitata dagli individui più loschi: spietati assassini, poliziotti corrotti e donne pericolose.

Presentato a sorpresa all'ultimo Festival di Cannes, Sin City è sicuramente uno dei film più attesi dell'anno; tratto dall'omonimo fumetto di Frank Miller, quest'opera è una vera e propria pagina illustrata che prende vita.

Miller, icona della Marvel da oltre un decennio, è considerato tra i migliori e innovativi fumettisti contemporanei. L'autore che ormai da tempo aveva partorito l'idea di una trasposizione cinematografica, ha chiesto aiuto alle geniali menti visionarie di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino. Risultato? Un film crudo, spiazzante, smisuratamente violento; un favoloso fumetto animato da personaggi in carne ed ossa.

Tecnicamente all'avanguardia, Sin City, ci trasporta direttamente nelle atmosfere torbide e cupe di una metropoli desolata. Intrigante e surreale, il film affascinerà anche i non amanti del genere.

La pellicola di Miller cattura lo spettatore per il suo ritmo incalzante, la trama onirica nonché sconvolgente e quelle ambientazioni tanto gotiche quanto attraenti. Merito di un montaggio serrato, una splendida fotografia e soprattutto di un trio di registi d'eccezione.

Per la prima volta dietro la macchina da presa, Frank Miller, sta preparando altri due capitoli de "La Città del Peccato" che usciranno probabilmente entro il 2008.

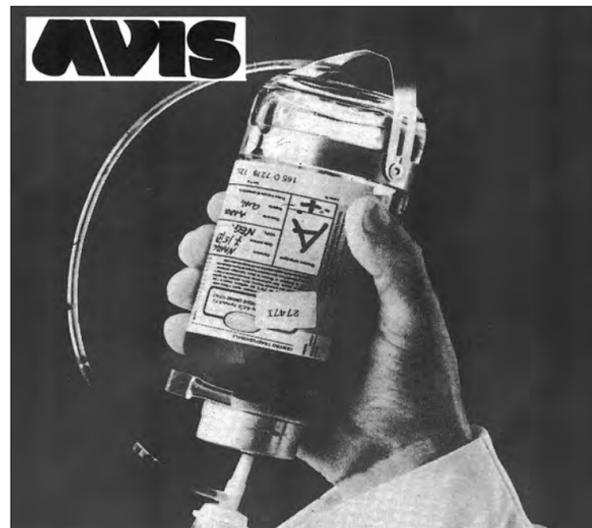
Il film infine, si avvale di un ricco cast di star che annovera tra gli altri nomi come: Benicio Del Toro, Elijah Wood, Michael Clarke Duncan e Brittany Murphy.

Giudizio: Discreto

## Le sette vite del gatto

È proprio vero che il simpatico felino ha sette vite e il mio gattone, che si chiama Gaetano (per gli amici Nino), conferma questa antica credenza popolare. Divenuto mio convivente (io non mi considero il suo "padrone") nel lontano febbraio 1992, Nino, come tutti i gatti, ha rischiato più volte di lasciarmi il pelo e pochi giorni fa sembrava purtroppo arrivata la sua ultima ora. Non mi dilungherò nella descrizione della malattia, ma pur non essendo un medico mi ero accorto della gravità delle sue condizioni. Infatti, non appena i dottori della clinica veterinaria lo hanno visto hanno confermato che per Nino non c'era quasi più nulla da fare, anche in considerazione dei suoi 13 anni suonati. Nei limiti che la scienza impone, senza quindi accanirsi terapeutamente sul povero animale, ho espresso la volontà di voler salvare Nino a tutti i costi. Mia figlia Martina ha pianto calde lacrime aspettando le buone notizie che invece tardavano ad arrivare, ma dopo qualche giorno è giunta la tanto attesa telefonata: "Nino vivrà!". Forse chi non ha mai vissuto con un amico peloso a quattro zampe non può capire quanto siano profondi i sentimenti che ci uniscono ad un micio o ad un cane, ma voglio comunque attestare pubblicamente il sincero e riconoscente ringraziamento della mia famiglia, specialmente quello di Martina, a tutto lo staff della Veterinaria "L'Arca" di Camucia, che con seria professionalità, ma soprattutto con sincero amore e grande dedizione, mi ha restituito l'adorato Nino perfettamente in salute. P.S. Quante vite gli saranno rimaste? Come minimo spero altre cinque.

Mario Parigi



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**Marcelli e Ghezzi** s.r.l.  
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda  
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici  
Ricambi Macchine Agricole  
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Conosciuti ed apprezzati dal nostro pubblico vogliono incontrare i moltissimi turisti che in questo periodo frequentano la



nostra città. La mostra sarà sicuramente un successo perché la capacità artistica ed umana dei due pittori lo lascia facilmente prevedere.

Maestri-artigiani cortonesi 8

# Giovanni Meucci

**G**iovanni Meucci, classe 1935, alla vigilia dei suoi settant'anni è oggi, pur nella malattia che da otto anni lo ha assalito, un nonno felice che vive nella tranquillità della sua splendida casa di Località il Sasso, in Camucia, dove è costantemente assistito dalle amorevoli cure della moglie Vincenza e allietato dalle frequenti visite della sua adorata nepotina Sofia.

Io sono anche loro provetti artigiani. Il primo muratore come **Giovanni**. Il secondo artigiano orafo, dipendente di una nota ditta aretina. Il babbo **Severino** oggi novantatreenne vive ancora alla Fratta e cura personalmente il giardino e l'orto di casa sua, vivendo nel ricordo della moglie **Margherita** morta quindici anni orsono.

Anche Giovanni, come tutti gli artigiani della sua generazione,

crescendo di piccole iniziative che a diciannove anni, dopo il ritorno dal servizio militare, lo portano a costruire un *pozzo-cisterna* profondo diciotto metri, dal diametro di un metro e venti e tutto rivestito con pareti circolari in mattoni. A mano a mano che scendeva in profondità - racconta con particolare orgoglio - con una carrucola rimandava in superficie il secchione pieno di terra, che la madre svuotava e ricalava. Tutto questo fino al momento che l'acqua cominciò a risalire oltre il consentito e al ventenne Giovanni non rimase che risalire i diciotto metri per dedicarsi alle rifiniture e protezioni dell'imbocco di superficie. Ancor oggi il pozzo è funzionante e visibile nella sua casa paterna di Fratta.

Nel 1954, Giovanni frequenta uno dei tanti, benemeriti corsi professionali dell'Enaip-Acli, che attivano in Montecchio del Loto, il corso numero 264 del Ministero del Lavoro per l'avviamento alla professione di muratore, riservato ai giovani cortonesi che vi si iscrivono come sottosessione di quella provinciale che si tiene in Arezzo. Ancor oggi Giovanni tiene appeso in bella mostra in casa il relativo diploma conseguito al termine del corso e firmato dal grande Presidente nazionale delle Acli, **on. Ferdinando Storchi**.

Dal 1956 al 1960, Giovanni lavora come muratore dipendente della Ditta Banelli di Camucia.

Poi, nel 1961, si sposa con **Vincenza Adreani** di Poggioni e si mette in proprio, cominciando la sua avventura di artigiano stimato e ricercato un pò dappertutto in Valdichiana.

Dal matrimonio con la signora Vincenza, stimata infermiera professionale della nostra Asl, nasce **Luca**. Il figlio oggi quarantenne e affermato informatore medicoscientifico, che divide il suo tempo libero tra la sua piccola, adorata **Sofia** e le cure per il babbo, cercando così di potare sollievo alla madre che in questi ultimi otto anni si è messa in quiescenza per poter assistere il suo Giovanni.

Si, quel suo Giovanni, che fino all'arrivo della dura e incurabile malattia, era un instancabile lavoratore dalle fini abilità artigianali. Ancor oggi, tra le tante case costruite e restaurate in Valdichiana, rimane esempio di grande arte edilizia quella colonica in pietra rossa d'Assisi costruita a Cesa.

Tanti sono i manufatti che, come dice Giovanni, recano la sua firma, ma qui rimane impossibile darne un elenco dettagliato. Tuttavia, tra le tante realizzazioni, che lo hanno visto protagonista italiano dello sviluppo del cosiddetto "piccolo è bello", non è possibile non segnalare le Cappelle in pietra serena del Cimitero di Pergo e la sua bella casa di Via Scotoni in Camucia, vicino allo stadio Maestà del Sasso, con il porticato in pietra serena di Tuoro.

E' la casa della sua vita, costruita da lui stesso in circa tre anni, nei tempi di vacanza e nei giorni festivi.

A Giovanni Meucci il nostro diploma giornalistico di *maestro-artigiano cortonese* e gli auguri più cari per i suoi ormai prossimi settant'anni.

Ivo Camerini

## Com'era il mondo 200-300 anni fa in tavole a colori dell'epoca

**I**l libro è stato pubblicato nel giugno scorso dalle Arti Grafiche della Toscana per conto dell'Accademia Etrusca.

Ne è autore Teobaldo Ricci che, in introduzione, fa presente di aver attinto, per la sua ricerca, alla monumentale opera tradotta dall'originale francese, in 18 volumi.

Scritta tra il 1825 e il 1829, vi sono riportate descrizioni storiche, geografiche e artistiche e pregiate tavole a colori grazie ai missionari, a coloro che "sciamano in tutti gli angoli della terra per proporre ai popoli la loro fede sentita come fermento religioso e contagio... e poi accogliere, riferire con scrupolo, devozione, entusiasmo le loro scoperte, riproponendole non solo con lo scritto ma anche col ricorso a seducenti immagini...".

Così il lettore, grazie alla pregevole operazione di ricerca e di recupero di Teobaldo Ricci, può rivivere e farsi un'idea della vita di cinque continenti tra la fine del Cinquecento e i primi dell'Ottocento, testimoniata "da persone che l'hanno intensamente vissuta e poi trasmessa all'uomo con interesse, rispetto e dedizione...".

Ed ecco la descrizione della città di Pechino: sintetica, colorita, eloquente: "La città è uno spettacolo del tutto nuovo per un Europeo".

Se egli osserva da filosofo quella grande città, la più bella dell'Asia, la più popolata dell'universo, non si rimane dall'ammirare, come in una prodigiosa popolazione in un sol punto riunita, tutti gli individui sieno dal governo civile dominati come gli scolari dai loro maestri, e pari ne sia la loro obbedienza e sommes-

sione... Avvi di popolo sì gran moltitudine, e tanti impacci che a stento per le vie si corre, sebbene siano assai larghe e dalle donne non frequentate".

luce tanta ricchezza, è Padre Teobaldo Ricci, frate francescano cappuccino all'Eremo di Le Celle di Cortona, che i nostri lettori hanno imparato a conoscere e ad



E ancora curiosità, aneddoti e episodi sull'aspetto, il carattere, le classi sociali delle popolazioni oggetto di attenzione e di indagine, il tutto impreziosito da originali e introvabili foto d'epoca, spesso confrontate con la stessa realtà fotografata oggi.

L'autore, che ha riportato alla

apprezzare anche per i suoi scritti pubblicati sull'Etruria.

E' stato docente di filosofia per quasi trent'anni nelle scuole dell'Ordine ed ha pubblicato "Storia e spiritualità delle Celle di Cortona" (ed. San Paolo) e "Sulle orme di Francesco in Toscana" (ed. Messaggero di Padova).



Vincenza e Giovanni

Nato a Fratta di Cortona il 12 settembre 1935 egli è uno dei muratori più stimati e apprezzati del cortonese.

L'indimenticato **Sante Tiezzi**, che nel settore della nostra edilizia era uno degli imprenditori di riferimento, lo chiamava "il medico specialista della casa" e costantemente lo officiava per sbrogliare le matasse più intricate, tenendolo in considerazione al pari dei suoi architetti, ingegneri e geometri.

Giovanni è il primo dei tre figli di **Severino Meucci** e **Margherita Panichi**, famiglia contadina di Fratta.

I fratelli **Giuseppe** e **Raffael-**

dopo le elementari, frequentate a Fratta, aiuta il babbo nei lavoretti di campagna dove apprende l'abc del suo mestiere da artigiano.

Nel suo caso, seguendo l'innata predisposizione e i rudimenti dell'osservazione e dell'imitazione nel vivere quotidiano, nella campagna dei non facili anni della seconda guerra mondiale e dell'immediato periodo successivo, egli s'ingegna, come si diceva allora, a uscire dalla dura vita contadina.

Nella sua realtà di vita rurale egli s'improvvisa precoce costruttore di stallini per conigli e polli, di muretti di sostegno di terrapieni o di recinzioni di proprietà, in un

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 agosto  
(Lc 1, 39-56)

L'altare  
e la polvere



L'accostamento tra l'altare e la polvere è di Manzoni, nell'ode il 5 Maggio per la morte di Napoleone, per significare come l'uomo al vertice della potenza e messo metaforicamente sull'altare, è subitaneamente precipitato nell'umiliazione dell'esilio e della oscura fine a San'Elena, e questa è la *polvere*. Con tutta la scienza e la psicologia di cui oggi disponiamo è ancora difficile arrivare a comprendere che la presunzione è premessa al suo opposto, cioè alla demoralizzazione e all'avvilimento, mentre è la modestia salva dallo scoraggiamento e dalla depressione, perché il mettersi al centro del mondo è menzogna di cui prima o poi si paga il prezzo.

Giò che la psicologia non ha l'efficacia di persuadere, è il Vangelo che lo insegna non tanto con la dottrina che espone quanto con le testimonianze che offre. Infatti *Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato*, non è solo annuncio di chi si qualifica come *unico maestro* ma solida dimostrazione di chi affronta l'umiliazione della croce dicendo: *quando sarò innalzato attirerò tutti a me*. E tutto si verifica subito dopo colla confessione del Centurione, che aveva presieduto

all'esecuzione, e che è costretto a riconoscere: *Veramente costui era figlio di Dio!*

Altro clamoroso esempio è quello della madre di Gesù, ben cosciente e partecipe di questo rivolgimento di posizioni, per cui proprio chi avverte la sua nullità di creatura confrontata colla immensità di chi le ha dato l'esistenza, si ritrova elevato da Dio a grandezze né immaginate né richieste. Conosciamo le parole, che Maria neppure aveva l'intenzione di pronunziare ma che le sono state strappate dalla subitanità e forza degli avvenimenti. Essa confessa il suo stato di *umilia*, nel senso di *humus*, essere terra, terra, *polvere*, e per questo si ritrova come portatrice di grandi cose fatte in lei dall'Onnipotente.

Tanto grandi che essa non basta a se stessa per poterle comprendere e poterne dare degna lode e ringraziamento, per cui prevede e chiede che tutte le generazioni future si associno nel proclamarla *Beata!*

Questo episodio è ricordato in tempo di spensieratezza e di vacanze, quasi antidoto a recuperare saggezza quando ne abbiamo più bisogno.

Cellario

Labella poesia

### Come la vita

*La vita è un giorno di sole,  
sboccia al mattino, all'apparir dell'alba,  
per posarsi sulle ali di un destino sconosciuto.  
La vita è come un soffio di vento:  
nasce fra i sospiri, accarezza i prati  
per crescerli verdi e con dipinti fiori,  
Ma di silenzi è fatta, e di gioie avvinta,  
or soltanto di speranze avvolta.  
Come la vita è un giorno di festa,  
che mai non voglia, venir tarda sera...*

Alberto Bertì

27 luglio 1996

Stai piangendo... lo vedo...  
No, non dire che non è così!  
Stai piangendo e lo sento...  
Lo sento nei tuoi silenzi,  
lo sento nelle tue espressioni  
lo vedo nei tuoi occhi che vagano  
nell'oscurità di questa notte che ci circonda.  
Asciugati quelle lacrime nascoste,  
truccati coi trucchi della felicità;  
dipingi gli occhi e le labbra coi colori  
del cielo e dell'allegria...  
getta lontano la maschera del dolore.  
Suppeliccia nel giardino della morte  
E vestiti con il sorriso dell'amore!

Pm

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122/  
Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)  
Chiusura settimanale: LUNEDÌ  
**Qualità e velocità anche...asporto**  
...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco  
pesce di mare ed altre specialità marinare  
**SI ACCETTANO**   
**BUONI PASTO:**



## Sull'ospedale della Fratta Situazione e sicurezza

Il sottoscritto Luciano Meoni

### Premesso che:

- L'ospedale della Fratta ha iniziato l'attività solo poche settimane fa' dopo numerosi ritardi nei lavori e la sospensione dell'intera attività chirurgica in Valdichiana per circa un mese di tempo.

- L'attività chirurgica presso l'ospedale della Fratta risulterebbe effettuata in sale operatorie e sale gessi dove si trovano apparecchiature radiologiche e le cui pareti

risultano a tutt'oggi sprovviste di schermature protettive a piombo o calcestruzzo, e dunque in palese contrasto con le normative.

### CHIEDE

- Se si ritiene sussistano le condizioni minime di sicurezza per procedere con l'attività ospedaliera in particolare quanto alla sala operatoria e alle sale gessi.

Il Capo Gruppo di A.N.  
Luciano Meoni

## Attività del pronto soccorso

Il sottoscritto Luciano Meoni

### remesso che:

- L'Ospedale della Fratta di Cortona AR ha iniziato l'attività solo da poche settimane dopo numerosi ritardi nei lavori.

- Presso l'ospedale della Fratta risulta oggi procedere l'attività di Pronto Soccorso, anche per quanto riguarda i pazienti in Codice Rosso ( immediato pericolo di vita)

- Lo specialista di anestesia e rianimazione non sarebbe presente nel suddetto ospedale nelle ore notturne e nei giorni festivi, quando risulterebbe però reperibile presso la sua abitazione.

- Pertanto i tempi d'intervento da parte dello specialista di anestesia e rianimazione nelle ore notturne e nei giorni festivi presso l'ospedale della Fratta non garantiscono la tempestività d'intervento.

- Il Pronto Soccorso si trasformerebbe dunque in una sorta di struttura ad altissimo rischio, di cui cittadini non sono a conoscenza.

### CHIEDE

- Se i tempi d'intervento di uno specialista non presente al Pronto Soccorso siano ritenuti compatibili con il servizio d'emergenza.

- Come si intendano garantire le prestazioni d'emergenza (pericolo di vita), i quali necessitano in genere di trattamento tempestivo da parte dello specialista di anestesia e rianimazione. Capo Gruppo di A.N. Luciano Meoni

## Terapia Intensiva Multidisciplinare

Il sottoscritto Luciano Meoni

### Premesso che:

- L'ospedale della Fratta di Cortona AR ha iniziato l'attività solo poche settimane fa dopo numerosi ritardi nei lavori

- Presso l'Ospedale della Fratta risulta oggi attivo il reparto di Terapia Intensiva Multidisciplinare (TIM) destinato ad accogliere pazienti gravi con patologie varie compresi pazienti post operatori a rischio.

- Ad oggi risultano fruibile del reparto di TIM unicamente pazienti affetti da cardiopatie - Altri pazienti con patologie gravi risultano essere stati seguiti presso i reparti, in assenza di strutture di terapia intensiva, talvolta con esito fatale. - I medici in carico al reparto di TIM risulterebbero tutti specializzati in cardiologia.

### CHIEDE

- Se ci si sia confusi con gli acronimi e magari si intendesse istituire, al posto di una Terapia Intensiva Multidisciplinare (TIM) una Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC). In caso contrario, come si intenda garantire il carattere di multidisciplinarietà di un reparto tanto fondamentale alla salute ed alla vita stessa dei pazienti più gravi.

Luciano Meoni

## Un segnale che non è arrivato

A.G.E.S.C.I.  
Gruppo Cortona  
Branca R/S

Il consiglio provinciale di questa mattina si è aperto con un pubblico particolare, con il fazzolettone al collo e il gilet sulla camicia azzurra. Gli scout Agesci di Cortona erano presenti a palazzo Barbolani, dove si è svolta l'assemblea. I ragazzi erano in attesa di un segnale di attenzione verso di loro e verso il progetto di solidarietà che stanno portando avanti in Brasile. Il segnale purtroppo non è arrivato. Dall'8 al 27 agosto, infatti, il clan di Cortona si recherà nello stato del Sergipe, presso il paese di Malhada dos Boys, per svolgere una route di servizio ed aiutare le suore missionarie figlie di Sant'Eusebio nella loro attività quotidiana. Nobile gesto, che però necessita di una cifra da capogiro per le tasche dei ragazzi coi calzoni corti: quasi 16000 euro, molti dei quali per il viaggio. A forza di autofinanziamenti e contributi (Comune e Banca popolare di Cortona, Diocesi, parroci ed ex scout cortonesi) l'obiettivo è in dirittura di arrivo. Il clan si è quindi rivolto anche alla Provincia, che aveva già espresso il suo diniego. Stamattina il consigliere Massimiliano Lachi (Udc), già sostenitore della richiesta di contributo, ha tentato l'ultima carta: devolvere il gettone di presenza dei consiglieri agli scout. Dopo il dibattito però Lachi è rimasto solo nella votazione. "Sono stupito ed amareggiato per quello che è successo. Avevamo già devoluto il gettone alle vittime dello Tsunami e non vedo quale problema ci fosse per farlo anche in questa occasione, tra l'altro a beneficio di un'associazione presente nel nostro territorio con una valida e intensa attività educativa. Il mio gettone comunque andrà agli scout di Cortona". Ai ragazzi non resta quindi che lanciare un ultimo appello alle istituzioni e ai privati che vogliono contribuire. L'obiettivo della copertura finanziaria è vicino, manca un ultimo sforzo. Per chi vuol sponsorizzare il progetto, tutte le informazioni sono disponibili sul sito

www.luneco.it/clan.  
Marco Scaramucci



## Attenti alle compagnie

Ancora riecheggiano le parole del Consigliere Pietro Zucchini di Cortona che, rivolgendosi a 4 scouts presenti alla seduta del Consiglio Provinciale del 14 luglio, rei, a suo modo di vedere, di essersi presentati quando non invitati, gli ha rimproverato testualmente di "essere stati strumentalizzati" ed ammonendoli di "guardarsi bene dalle compagnie che frequentano", con l'ovvio riferimento al Consigliere Provinciale dell'UDC Massimiliano Lachi, presentatore di una mozione con la quale chiedeva di devolvere il gettone di presenza dei Consiglieri in favore della missione di solidarietà in Brasile degli scouts, mozione decisamente respinta dalla maggioranza.

Le parole di Zucchini lasciano l'amaro in bocca: dimostrano, ancora una volta, quanto forti siano i pregiudizi che tali politicanti hanno, per i quali la solidarietà è roba loro, e guai a mettere in discussione che non sono a favore dei più deboli. Basta, però, che a condurre il gioco ci siano loro, sempre e soltanto loro.

In realtà, sono bastati 4 ragazzi con il fazzolettone al collo per impaurire la tronfia maggioranza, e far gridare, come ha fatto il Consigliere Bizzarri della Margherita: "Il mio gettone di presenza non lo avrete mai"... magari lo stesso Bizzarri non disdegna -come ha fatto- di andare personalmente, a spese della Provincia, in Brasile, in missione di solidarietà. Ma il gettone no, quello non si tocca.

Aldilà delle considerazioni politiche, pur importanti, che questi atteggiamenti inducono, resta la bella notizia che 14 ragazzi, 14 scouts, andranno in agosto in una missione in Brasile per, come dice il loro motto, "fare del loro meglio", e dimostrare, anche a chi non se lo merita, che magari sì, loro sono strumento, ma del bene comune. Forse, anzi di sicuro, questo concetto non fa parte del patrimonio genetico di Zucchini & C..

Avv. Massimiliano Lachi  
Capogruppo UDC  
Consiglio Provinciale

## Una risposta difficile

Lungi dal proporre assolute verità; il poco spazio non permette una disanima attenta e circostanziata, su queste importanti e qualificanti tematiche servono a poco brevi interventi, occorrerebbe invece un sereno incontro per un aperto e costruttivo confronto che poi permetta, a tutti, momenti di ulteriore riflessione.

Questo breve intervento pertanto non vuole essere una risposta all'articolo apparso nell'ultimo numero del nostro giornale dell'Etruria:

"Riflessione sull'esito del referendum", ma solo un modesto e sintetico contributo per proporre, su alcuni passaggi dell'articolo, una posizione diversa.

Sono un cattolico e pertanto sono propenso ad accogliere SEMPRE i vari insegnamenti che la chiesa propone, anche se purtroppo alcune volte non li seguo:

Chi è senza peccato scagli la prima pietra.

La chiesa è intervenuta sulla vicenda del referendum e ha invitato tutti i cittadini ed ancora di più i cattolici a NON PARTECIPARE AL VOTO.

Essendo un cattolico ho seguito le direttive della CEI, quindi non sono andato a votare, ma ho fatto questa scelta anche perché è pienamente rispondente alla mia valutazione e sul fatto referendario e sulla motivazione di fondo, morale e scientifica, dei quattro quesiti.

L'uso, e io dico l'abuso, del referendum ha praticamente snottato, del suo importante significato, questo "passaggio politico" e, da ora, in avanti sarà difficilmente praticabile. Gli italiani non sono stupidi, forse hanno voluto dire che questo strumento lo si debba usare in modo certamente in modo più razionale.

Per quanto riguarda la valutazione sui quesiti proposti la chiesa non ha fatto altro che

esprimere ciò che da sempre "PREDICA": la vita dell'uomo va difesa dal suo concepimento alla sua naturale fine.

Sarebbe stato bello che le posizioni si fossero confrontate sulle vere tematiche morali, mediche, religiose, e non si fossero fatti tanti spot pubblicitari che conquistano e basano la loro efficacia sulla momentanea emotività.

Modestamente vorrei mettere sul piatto della bilancia QUESTO

PRESUPPOSTO: la salvaguardia e la difesa della vita, la sua valorizzazione SEMPRE a tutte le età. Salvaguardia e difesa della vita di TUTTI, anche ed ovviamente, ancora di più, di coloro che non possono difendersi. Mi meraviglio delle così dette battaglie "progressiste" di molti che però, guarda caso, per il proprio "io" sacrificano una terza "potenzialità". (Poi chiamiamola come ci pare, ma la vita così ha inizio). Da sempre il mondo ha chiamato questo comportamento con il termine di

EGOISMO.

La chiesa ha certamente contribuito a vanificare il referendum, ma ancor di più sono stati i cittadini italiani, CATTOLICI E LAICI, che hanno detto BASTA con queste costose e "superficiali" votazioni.

Il fallimento del sistema referendario non porterà "alla ridiscussione di posizioni avanzate di cui una intera generazione è stata portavoce anche se bisognerà riflettere bene su ciò che intendiamo per AVANZATE.

Il divorzio, l'aborto? Sono questi i bisogni dei cittadini italiani tutti?

O non sono la pace, la giustizia, la solidarietà, l'uguaglianza di tutti gli uomini, la forte contrarietà a tutte le guerre, il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla dignità e alla valorizzazione di ogni persona.

Ivan Landi

## NECROLOGIO

### Franco Pucci

La moglie Simona insieme alle figlie Monica e Paola e tutti i congiunti, ricordano con profondo dolore la perdita dell'amatissimo Franco, scomparso in data 29 giugno 2005.

Nell'occasione dell'esequie la famiglia ha raccolto in opere di bene euro 566,62 che saranno devolute all'associazione CALCIT contro i tumori.



### TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

MJP

## Cortona e l'energia

Per le case del Comune stanno girando i tecnici dell'ENEL, che sostituiscono i vecchi contatori con quelli digitali. Essi spiegano agli utenti che le fasce preferenziali per usare gli elettrodomestici con maggior fabbisogno energetico sono la notte e i giorni di sabato e domenica, e che non c'è più alcuna tolleranza sui consumi, come accadeva invece con i vecchi contatori.

Per ogni altra informazione i tecnici rimandano al sito dell'ENEL o all'ufficio predisposto in ogni comune presso gli uffici comunali.

Questa trasformazione era stata programmata da tempo e ci riporta in attimo il problema energetico, che è davvero pressante, considerato che in Italia l'estate è la stagione con maggiore richiesta di energia, che la riforma Moratti per la scuola di base elenca l'energia nelle "Indicazioni Nazionali" per i piani di studio dei primi due ordini di scuola, che l'ENEL ha organizzato per le scuole un concorso sull'energia che ha avuto numerosissime adesioni e che si parla di incentivi a livello nazionale per chi costruisce sul tetto impianti solari.

Inoltre, in questo clima equatoriale, si torna a parlare del nucleare, bocciato in Italia da un referendum, indetto dopo l'incidente di Chernobyl nel 1986.

All'interno di questo quadro, vediamo che la Regione Toscana si è impegnata nella promozione delle energie rinnovabili e nell'art.23 della legge regionale 39 del febbraio 2005 parla del rendimento energetico degli edifici, dell'obbligo di installare, in quelli nuovi, impianti solari termici per la produzione di acqua calda pari al 50% del fabbisogno annuale e di certificazione energetica per gli edifici. Anche il bilancio regionale dovrà stabilire anno per anno gli incentivi per chi opta per passare a forme di energia. Per curiosità abbiamo consultato alcuni siti e abbiamo visto che in realtà la situazione in Italia non è così rosea e molto viene lasciato all'iniziativa delle singole Regioni, in quanto manca ancora una visione globale, dunque europea, della questione energetica, che è al contempo politica, industriale ed ambientale insieme.

Da una parte c'è l'investimento per la ricerca, pari all'1% del prodotto

interno lordo, ben al di sotto cioè della media europea; dall'altra la tecnologia per il settore dell'energia rinnovabile, che è in gran parte importata da altri Paesi, come Danimarca e Germania per i settori dell'eolico e del fotovoltaico. Inoltre il clima sta cambiando, condizionato dalle emissioni dei gas ad "effetto serra", prodotti dai combustibili fossili, che hanno un rendimento energetico bassissimo: sviluppano cioè poca energia ma molto calore, oltre alle emissioni di gas velenosi.

E' di questi giorni la notizia di un protocollo negoziato tra USA, Cina e India per la diffusione e l'incremento delle tecnologie finalizzate all'uso dell'energia rinnovabile, anche se resta valido l'accordo di Kyoto per la riduzione dei gas ad "effetto serra" emessi nell'atmosfera: per l'Italia la riduzione indicata è del 6,5% entro il 2012. Fatti tutti i conti, l'energia rinnovabile meno costosa risulta essere quella eolica e sappiamo che il nostro Comune ha in progetto di installare una centrale eolica nelle colline dietro Cortona, per ottenere energia sufficiente al fabbisogno di tutte le famiglie del Comune, ma non basta.

Bisogna puntare sull'energia dalle biomasse, che costituiscono una valida fonte di energia da materiali di scarto, e sull'energia solare, termica e fotovoltaica. Però a tutt'oggi è ancora molto costoso far installare sul tetto di casa pannelli solari termici o fotovoltaici, perché manca ancora un'adeguata diffusione della tecnologia sul territorio e ci vogliono quasi dieci anni per ammortizzare la spesa sostenuta, anche se l'energia solare termica è ancora molto più accessibile dell'altra. Comunque la tecnologia ha fatto passi da gigante dagli anni '50 ad oggi, in termini di rendimento e risparmio energetico. Aspettiamo fiduciosi le novità che gli Enti Locali sapranno proporre in termini di risparmio energetico ed energie rinnovabili, ben consci dei problemi concreti che questi argomenti pongono anche dal punto di vista estetico e di fruizione del territorio, ma convinti anche che se non ci sarà al più presto un cambio di rotta, le nostre estati si faranno sempre più bollenti.

# La chèmara dei nostri nonni

Il tema che ci siamo dati è abbastanza complesso, e pertanto abbiamo racchiuso la nostra disamina solo su alcune camere tipo che si trovavano nella nostra Valdichiana ed ancora più precisamente nelle case dei mezzadri, in specifico nelle case Leopoldine.

Noi ci sentiamo più vicini a questa gente per svariate e precise motivazioni, che qui è buona norma non trascrivere; ma ci pare giusto ed evangelico dare a queste una qualche e simbolica "precedenza" nella nostra sommaria rievocazione storica.

Se siamo incorsi in errori essi

nate le varie camere.

Dominava nella grande cucina il maestoso focolare (asse portante dello spazio e della cultura contadina - Salvagnini) punto basilare della vita della intera famiglia, punto centrale per la cottura dei cibi, ed ovviamente per il riscaldamento dell'intero ambiente, luogo di ritrovo dell'intera famiglia.

Solitamente dietro il focolare veniva posizionata la camera del ca-



sono dovuti alla "goliardia" della cosa, ce ne dovete scusare; faremo meglio in futuro, se ovviamente ce ne daranno occasione, miglioreremo anche grazie ai suggerimenti che ci verranno gentilmente offerti.

La dimora rurale isolata di un podere a mezzadria non è semplicemente un'abitazione ma, come dice Salvagnini: "un complesso articolato di spazi organizzati, attrezzati ed ambientati nel quale la famiglia patriarcale concentra tutte le funzioni abitative e parte delle attività lavorative".

La casa colonica dunque è una funzionale e perfetta base operativa per la vita diurna e notturna del contadino o del mezzadro.

La possente struttura è simbolo di stabilità operativa e concentrazione di molteplici funzioni.

L'orientamento della casa è rivolto principalmente verso sud-est, verso il sole, principale fonte di luce e calore, ovviamente bisognava sfruttare ogni attimo di questa gratuita potenzialità.

La casa allora comprendeva un piano terra dove erano ubicate le stanze cosiddette da lavoro o dove potevano essere più facilmente essere ricondotti bestiame e prodotti.

Ecco pertanto il portico, la stalla, la tinia o cantina, le fosse per i cereali, il deposito delle biade e la lavorazione-trasformazione dei foraggi.



Sul davanti della grande casa vi era situato un porticato che serviva per accogliere i foraggi e varie lavorazioni di prodotti, in alcuni casi qui era ubicato, da un lato la caldaia per la cottura dei cibi destinati alle bestie, dall'altro spesso si trovava il forno per la cottura del pane e dei dolci.

Al piano superiore che veniva raggiunto tramite due rampe di scale interne, interrotta da un pianerottolo, era ubicata la grande cucina attorno alla quale venivano posizio-

pocchia. Noi, con molta semplicità, abbiamo voluto ricrearla per mostrarla nei suoi molteplici particolari, anche se molti pezzi non è stato possibile esporli, non per mancanza dei materiali, ma per la difficoltà di posizionarli, inoltre non siamo stati molto precisi al periodo storico, ma abbiamo un po' generalizzato per offrire abbastanza materiali.

Sarebbe interessante, come è già stato fatto in qualche illuminato ed attento paese, rendere stabili e se mai arricchire questi spazi e luoghi per poterli trasmetterli alle generazioni future.

Alcuni pezzi sono andati già irrimediabilmente perduti, altri si stanno rovinando se non si va verso un loro restauro e pertanto verso una loro rivalutazione.

Il filmato e la catalogazione computerizzata non hanno lo stesso valore del rapporto diretto, con l'oggettività che rende più viva la cosa e la rende più recepibile; pertanto è fondamentale che l'Amministrazione, qualche ente o anche qualche privato cittadino ponga attenzione alla questione che avrà, senza dubbio, anche un ritorno finanziario.

La camera (chèmara) dunque era costituita da:

- Un letto in ferro (con lettiera di latta verniciata e spesso adornata con madreperla).
- Rete in ferro, ancorata alle lettiera

con ganci e con raccordi di ferro anche trasversali.

- Robusto e rudimentale "saccone" riempito di foglie di granoturco, poi le foglie sono state sostituite da vegetate, quindi da lana; passando ai tempi odierni possiamo trovare materassi a molle, o nei casi ottimali di lattice.
- Lenzuola (linzoli) di ginevra.
- Varie coperte (cuperte) di canapa di rudimentale fattura.
- Corona (roserio) che spesso veniva fissato inanellandolo agli

estremi della lettiera.

- In molte famiglie veniva recitato da tutta la famiglia prima di cena, nei mesi invernali. (Dal mese di ottobre fino a Pasqua)

- Comodini di legno ad uno sportello e un cassetto per qualche documento libro di preghiere, sul piano superiore vi si trovava una candela fissata su di un candeliere (bugia), i fiammiferi (i fulmenanti) nel vano sotto veniva collocato il vaso da notte "urinele" detto anche "pitele" (basso contenitore circolare di latta smaltata bianco con bordo azzurro - In qualche caso era di coccio -)

- Il vaso da notte veniva usato solo in casi di estrema urgenza (in particolare nel periodo invernale) o in caso di malattia; di solito i bisogni corporali venivano espletati nella latrina posta al centro della concimaia, qui non esisteva il rolo della carta igienica ma la carta veniva usata quella di qualche giornale o rivista che restava a disposizione appesa ad un chiodo o ad un filo di ferro

- Quadro della Madonna (molto diffusa, nella nostra Valdichiana è l'immagine della Madonna di Pompei, - la Madonna del Rosario, con ai lati i santi: Caterina da Siena e Domenico).

- Tappeto o scendiletto di canapa (anche se la sua presenza non era molto comune). Le scarpe, gli zoccoli venivano riposti sotto al letto, mentre le scarpe buone nel comodino. Durante il periodo invernale molte scarpe venivano lasciate vicino al focolare in modo che, durante la notte si asciugassero al tepore della brace. Sempre nel comodino veniva riposta la "cupertoia", un coperto di qualche vaso di coccio, "pignatto" che si usava, dopo averla fortemente scaldata per metterla sul petto delle persone che soffrivano di bronchiti o di raffreddamento in genere. In qualche caso veniva usato, opportunamente avvolto in involucri di lana, anche un mattone.

Il mattone poteva essere usato anche per scaldare i piedi, questa funzione più tardi venne assolta anche con la classica borsa d'acqua calda, ma il mattone certamente era ed è più salutare.

- Canterano (cantarano), con specchiera e piano di marmo, a tre o quattro cassette, (quelli a tre sono di gran lunga i più ricercati).

Sopra il canterano trovavano posti piccoli quadretti di santi, foto ricordo, santini religiosi, il cesto del lavoro femminile con aghi, rocchetti del filo, "uovo" di legno per rammentare i calzini, ditale, metro, bottoni, ferri da calza, gomitolini, ecc.

- Toilette a due piani con quattro sostegni di tubolare di alluminio e piani di marmo, composta da specchio orientabile, catinella, (di latta smaltata bianca con bordo azzurro), porta sapone, brocca per l'acqua, (di latta smaltata bianca con bordo azzurro, interamente d'azzurro era colorato il manico).
- Armadio a due ante con cassettoni: qui venivano riposti gli abiti quali: cappotti, giacche, pantaloni, vestiti femminili.

Quando l'inverno era particolarmente rigido spesso i cappotti finivano sopra il letto, pertanto le coperte e i grossi indumenti non invogliavano molti erotici "movimentati".

- Se il capoccia era un cacciatore qui veniva chiuso anche il fucile e le cartucce, ed una scatola di biscotti non poteva mancare per "premiare", qualche volta, i figli.

Sopra l'armadio venivano collocate una o due valigie, che potevano

essere di cartone o di fibra.

- Cassapanca baule (dove venivano riposte le coperte, le lenzuola, le federe - E' diventato poi il contenitore del corredo della sposa).
- Acquasantiera.

che permetteva di tenere alzate le coperte e quindi poterle meglio riscaldare

- Balestruccio era anche un insieme di assi di legno ricurve messe a cupola dove al proprio interno veniva



Ada Pazzaglia e Domenico Mariottoni

- Le finestre erano senza persiane. (prima del novecento le finestre avevano solo gli scuri ed erano prive dei vetri).

- La porta era priva di bussola ed era fissata con tre arpioni a parete, la chiusura di una metà poteva essere ancora meglio garantita da un braccio di ferro (detto paletto).

L'altra metà poteva essere chiusa

appesa, con un gancio, una pretina; i panni umidi, in particolare quelli dei neonati: fasce ed altro venivano adagiati sopra; solitamente le fasce del bambino non venivano lavate.

Una o due sedie per riporre i panni usati durante la giornata.

- Ampia e bassa cesta di vimini per riporvi i panni da sistemare.
- In alcune camere si poteva trovare



sa con una anticchia o nottola di legno, girevole su di un lato con un perno di ferro.

- Dietro la porta vi era collocato l'attaccapanni di legno per riporvi gli indumenti pesanti o più ingombranti, il cappello e gli ombrelli.

- Il tetto era fatto da mezzane e quindi sopra vi erano sistemati i coppi.

- Alcuni anziani ricordano che durante qualche inverno rigido l'acqua posta nel bicchiere sul comodino si ghiacciava e che persino qualche sbuffo di neve e qualche goccia d'acqua entrasse nella camera; era prassi sistemare dei piccoli recipienti, dove queste infiltrazioni avvenivano, per evitare che il pavimento si bagnasse e perché poi era più facile eliminare l'acqua.

- Lo scaldaleto (il prete) e lo scaldino (la pratina, dentro vi si immetteva la bragina: la brace) - Per riscaldare la culla dei piccini vi era un telaio di ferro detto "Balestruccio"

il bidet recipiente a forma di "otto" in latta smaltata con supporto di ferro. Il secchio per la pulizia personale femminile. Il vaso di vetro con relativa gomma o cannula per il clistere. La padellina per i bisogni corporali per persone ammalate e con difficoltà di spostamento.

Siamo al termine della nostra "rimembranza" che vuole essere un segno affettivo verso un mondo a noi vicino e che spesso ci dimentichiamo di rivalutarlo come invece si dovrebbe.

Ecco perché un museo della civiltà contadina non può NON ESSERE che in una di queste case.

Oggi purtroppo vengono abbandonate e presto saranno perdute per sempre.

Alcune vengono ristrutturare, ma non avranno lo stesso "significato", altri valori vi si stabiliranno e non renderanno GIUSTIZIA alla storia di tanto sacrificio e lavoro.

La casa Leopoldina sarebbe di per se già un museo e la ricostruzione e la riqualificazione di una casa simile sarebbe un atto doveroso e possibile per una società che si vuole definire CIVILE.

• Ora, doverosamente vorremmo ringraziare Michele Sartini (il marmista) che con il suo materiale ha permesso questa interessante ricostruzione, Michele ha conservato questi pezzi da museo non per fini speculativi, ma solo per amore verso la sua, la nostra storia fatta di sacrifici, di lavoro e di pochissime soddisfazioni; anche se va annotato che riscoprendo tutto questo "ritorno al passato" Michele avrebbe fatto anche di più se fosse stato possibile ritornarvi anche con... gli anni.

Un ringraziamento sentito ai suoi valenti operai: Mario, Vittorio e Massimo che hanno volentieri dato una mano al recupero, alla pulizia e alla sistemazione di molti arredi.

Uno infine particolare alla famiglia di Angelo Mariottoni per averci dato ospitalità.

Ivan Landi

## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Promozione N. Cortona Camucia

## Inizia la preparazione

Nel numero passato abbiamo intervistato il presidente della società arancione Mario Paoloni che ci ha illustrato gli obiettivi e le strategie per il prossimo campionato anche se ancora qualche tassello manca alla squadra dopo alcune partenze importanti come quelle degli attaccanti di ruolo della passata stagione Peruzzi,

Avantario e Moscatello.

Adesso la squadra si sta delineando con precisione con l'avvicinarsi dell'inizio della preparazione il 9 di agosto con alcuni tests e che proseguirà poi, dopo la pausa per la Sagra della Bistecca.

Il nuovo tecnico Cipriani avrà a disposizione un gruppo formato da una buona unione di giovani e

gente con esperienza che nelle intenzioni della società dovrebbe essere abbastanza competitivo da disputare un buon campionato di Promozione.

L'innesto di tanti giovani a cominciare dai due portieri Pompei e Picciafuochi per proseguire poi con quelli che si sono messi in luce nel passato campionato dovrebbe garantire entusiasmo e notevole velocità che, unite all'esperienza e alle doti tecniche dei più esperti, dovrebbe dar modo al nuovo tecnico conosciuto per uno che "sa far giocare la squadra", di mettere in campo una squadra coriacea e propositiva nel contesto.

La partenza di tanti giocatori bravi non sarà facile da compensare l'arrivo di attaccanti come Innocenti e Palmerini dovrebbe garantire buone trame offensive.

Il ritorno in arancione di ritorno dal prestito al Castel Rigone il rientro di Mema dal Montecchio, l'arrivo di Donati dal

Terontola, il rientro di Luciani dopo un lungo infortunio lasciano comunque spazio all'arrivo di almeno altri due giovani giocatori, viste le partenze non troppo comprese di Fabbro e Mancini alla volta della Poliziana.

La società del resto sa anche di dover rischiare qualcosa puntando sui giovani. Crediamo e concordiamo che sia la sola strada possibile per ottenere una squadra competitiva tenendo fortemente sotto controllo il bilancio della società.

Quest'anno la preparazione sarà più lunga del solito per dar modo al nuovo tecnico ed ai giocatori nuovi e no di conoscersi meglio ed arrivare alle prime fasi della Coppa con un buon grado di amalgama e con una buona conoscenza di quelli che sono gli schemi e la mentalità dell'allenatore che, già conosciuto dai settori giovanili, ha poi fatto bene in varie squadre ultima in ordine di tempo l'Alberoro. **R.F.**

Calcetto

## L'Enoteca Molesini ancora protagonista

Durante l'estate i tornei di calcetto sono diventati ormai una tradizione, un appuntamento importante usato per divertirsi e allo stesso tempo mantenere una condizione eccellente anche durante il periodo estivo; ci sono tornei assai qualificati a cui prendono parte molti dei giocatori che durante i campionati tradizionali giocano nei campi della provincia ma anche alcuni amici che lo fanno solo per divertirsi.

La squadra sponsorizzata dall'Enoteca Molesini è un po' l'unione delle due situazioni ovvero un gruppo di bravi giocatori (molti arancioni ed alcuni ex) che sono anche amici e che ormai da diversi anni costituiscono una squadra vincente che "miete" successi un po' ovunque dove partecipa.

Quest'anno ha partecipato a ben tre tornei importanti, quello della Fossa del Lupo, organizzato dalla società arancione, era stato il 1° Memorial Ivan Accordi ed ha visto la partecipazione di ben 15 squadre divise in tre gironi tutti molto selettivi.

La squadra dell'Enoteca Molesini è giunta prima nel proprio girone vincendo 4 gare su 4 anche se poi gli è "toccata" una seconda, quella composta da ragazzi di Cortona e Camucia dai piedi "buoni come Franceschini che comunque hanno regolato con un 6 a 4 in parte combattuto.

In semifinale poi hanno giocato contro la Fratta; in pareggio il primo tempo 2-2 nel secondo poi le distanze si sono ampliate e la squadra di Molesini e compagni ha vinto per 7 a 5.

Quindi la finale in cui l'altra squadra era quella composta dai ragazzi del Cortona-Camucia di terza cat. ed in questo caso la sfida è stata davvero combattuta

tanto che alla fine dei tempi regolamentari il risultato era di 2 a 2; alla fine poi dopo i rigori la vittoria è andata alla squadra dell'Enoteca Molesini che era così composta: Santucci, Testini, Molesini, Guerrini, Solfanelli, Tenti, Cbiovoloni, Bernardini, Pulcinelli e Caponi.

In gran parte la rosa che anno aveva vinto il torneo di Terontola.

Un successo abbastanza netto e comunque meritato visto che è stata la squadra con la miglior difesa (Santucci miglior portiere) ed anche l'attacco si è comportato molto bene anche se non è risultato il migliore; una squadra nel complesso equilibrata e che ha giocato un buon calcio.

Una squadra vincente negli anni che ha reso ancor più lustro al primo torneo in memoria di Ivan Accordi che tanto ha dato agli arancioni; la squadra era accompagnata da Garzi rientrato anche lui tra le fila arancioni e dal massaggiatore Del Pulito.

La stessa squadra con qualche elemento in più ha preso parte anche ad altri tornei come quello di Cesa e quello di calcio a 7 di Arezzo che ha visto partecipazioni davvero illustri.

Nel torneo di Cesa la squadra è arrivata terza perdendo in semifinale per 3-2 e vincendo la finale per il terzo posto.

Ad Arezzo il rammarico per il terzo posto comunque qualificante è stato maggiore vista la sconfitta in semifinale ai rigori dopo aver pareggiato 2-2 nei tempi regolamentari.

Un buon successo globale della squadra Enoteca Molesini che si appresta a "sciogliersi" e a ridistribuire i suoi amici-giocatori alle squadre più in vista della provincia.

Riccardo Fiorenzuoli

Presentata al pubblico nella palestra di Terontola

## E' nata la Polisportiva Corito Free Sport

Con la presentazione svoltasi la sera del giovedì 28 luglio scorso presso la palestra di Terontola è ufficialmente nata la Polisportiva Corito Free Sport, una nuova Società che, come indicato nella ragione sociale, si occuperà di diverse discipline, dal calcio all'atletica, dalla ritmica

il quale è particolarmente preparata. Mario Parigi infine, in ricordo di un passato non inglorioso di calciatore tutto trascorso nelle file del mai dimenticato Bar Sport (nomen omen) ricoprirà il ruolo di consigliere e di addetto stampa.

Durante la cerimonia lo stesso Parigi a nome dei freschi Dirigenti



al calcetto, sia maschile che femminile, dalle attività con i diversamente abili all'avviamento sportivo dei bambini nei mesi estivi. Superfluo dire che il calcio inevitabilmente attrarrà un vieppiù di attenzioni considerato anche che la C.E.S. parteciperà al campionato di terza categoria nel quale incontrerà avversarie di tutto rispetto e grande esperienza.

Questa nuova Società si deve in gran parte al fervore di iniziative di Francesco Fanicchi che, in aggiunta al naturale carisma del trascinato che sempre porta nelle sue cose, qui ricopre anche la carica effettiva di allenatore. L'amico e co-fondatore Marco Poesini ha assunto invece quella di direttore sportivo, mentre all'incarico di presidente è stato chiamato il sig. Giorgio Fanicchi di cui tutti conoscono la saggezza e la sapiente capacità di moderatore. Chiara Piatellini, l'altra co-fondatrice e da molto tempo in sodalizio di attività con Francesco e Marco, condurrà il settore giovanile, un compito per

Alvaro Ceccarelli

La nuova stagione calcistica 2005/2006

## Montecchio ai nastri di partenza

Dopo il rocambolesco salvataggio all'ultima giornata di campionato, il Montecchio riesce a rimanere in Prima Categoria Dilettanti, perciò per la realtà oggettiva delle piccole dimensioni della Società cortonese, non è davvero poco partecipare a tale torneo.

Finito il campionato 2004/05, nella piccola frazione della nostra vallata, si sono tirate le fila della situazione societaria e per dare un giusto ricambio a chi per otto stagioni aveva tirato sempre la carretta, è cambiata la più importante carica in seno alla società Polisportiva Montecchio, cioè Marino Barbini ha passato la ma-



Il presidente Romiti

no, così è subentrato il geom. Daniele Romiti imprenditore edile, soggetto giovane ed esuberante con tanta voglia di fare molto e bene.

Però il "vecchio" Marino Barbini non è che abbia del tutto abbandonato la navicella montecchiese tutt'altro, infatti egli resta in Società come Presidente Onorario con il particolare incarico di dare ancora una valida mano a intradare per la via giusta il giovane virgulto Presidente entrante.

Tutto lo staff, adesso, è all'opera per costruire la nuova squadra che, come sembra dalle prime mosse, sarà abbastanza diversa da quella della scorsa stagione, l'allenatore sarà ancora mister Del Balio, comunque da qui alla data dell'inizio della preparazione, 17 agosto, altri nomi anche importanti potranno aggiungersi alla rosa dell'organico attuale.

Per adesso le novità assolute

per quanto concerne i nuovi acquisti sono: l'attaccante ex Torrita Marco Molinaro bomber di razza, più l'esperto difensore Simone Calzolari, Omar Pellgrini centrocampista di fama per aver militato in Eccellenza con il Chiusi e il difensore Mariotti preso dal Cortona, oltre a due ritorni di due giovani attaccanti di belle speranze, Biagianti e Di Troia.

Detto delle novità più in auge del Montecchio e viste le promettenti prime mosse dei massimi dirigenti, restiamo speranzosi di assistere ad un bellissimo campionato, augurandoci che sia di vertice, ma per stare bene con i piedi puntati per terra, saremo tutti contenti e soddisfatti se il Montecchio nella prossima stagione raggiungesse per tempo una tranquilla salvezza, pertanto in bocca al lupo!

Daniilo Sestini

**Polisportiva Montecchio:**  
Presidente: **Daniele Romiti**  
Presidente Onorario: **Marino Barbini**

Presidente del settore giovanile: **Alvaro Tremori**

Vice Presidente: **Giancarlo Stanganini**

Segretario: **Alfredo Mariottoni**  
Direttore Sportivo: **Vilmaro Santucci**

Addetto stampa: **Alfredo Mariottoni**

Cassiere: **Lidio Rossi**

Magazziniere e responsabile pubblicità: **Giovanni Bozzella**

Massaggiatore: **Giancarlo Anedotti**

Addetto all'arbitro: **Emilio Mancini**

Allenatore: **Marco Del Balio**

Allenatore vice: **Marco Faralli**

Allenatore giovanili: **Giorgio Fiorenzi**

**Giocatori**

Portieri: **Goracci, Ruggero**. Difensori: **Bernardini, Lippi, Frumiento, L.Pellegrini, Calzolari, Mariotti**. Centrocampisti: **Caponi, Reveruzzi, Salvadori, O. Pelligrini**. Attaccanti: **Biagianti, Giapichini, Molinaro, Di Troia**.

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: [info@cedaminpanti.it](mailto:info@cedaminpanti.it)

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**MediaStore** **EURONICS**  
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



## **ATTUALITÀ**

# **43° Cortonantiquaria Tuscan sun Festival a Cortona**

## **CULTURA**

# **Alain Vidal-Naquet è cittadino onorario di Cortona La Chiesa SS. Trinità e il suo organo**

## **DAL TERRITORIO**

**FRATTA**

**4 luglio 2005 ore 9,15, mi sono commosso**

**MERCATALE**

**Una raccapricciante disgrazia**

**MONTAGNA  
CORTONESE**

**Salviamo i ponti di pietra**

## **SPORT**

**Montecchio ai nastri di partenza  
E' nata la Polisportiva Corito Free Sport  
Promozione N.Cortona inizia la preparazione**